



CORSO DI FORMAZIONE FACILE PER LA PRODUZIONE DI PODCAST

Manuale per i formatori



Cofinanziato
dall'Unione europea



INDICE

01	<u>Introduzione</u>
03	1. <u>Descrizione del programma di formazione</u>
04	1.1 <u>Studenti target</u>
05	1.2 <u>Struttura del programma formativo</u>
07	1.3 <u>Ruoli e competenze richiesti in un podcast team</u>
20	2. <u>Erogazione del corso</u>
21	2.1 <u>Preparazione prima di condurre la formazione</u>
22	2.2 <u>Struttura e durata suggerite</u>
26	2.3 <u>Tecniche di facilitazione</u>
31	2.4 <u>Suggerimenti generali per garantire l'accessibilità</u>
36	3. <u>Strumenti per la formazione</u>
37	3.1 <u>Esercitazioni pratiche per ogni modulo formativo</u>
47	3.2 <u>Strumenti di valutazione</u>
67	4. <u>Suggerimenti pratici</u>
68	4.1 <u>Come trovare i partecipanti e i membri del podcast team</u>
69	4.2 <u>Come impostare lo studio di registrazione</u>
76	4.3 <u>Come identificare argomenti popolari</u>
77	<u>Conclusione</u>
78	<u>Sitografia</u>

INTRODUZIONE

I podcast sono popolari: in tutto il mondo ci sono ben 505 milioni di ascoltatori; nonostante ciò un sondaggio condotto tra 30 persone con disabilità in Repubblica Ceca, Germania e Italia nelle prime fasi del progetto All Inclusive (2024-1-CZ01-KA220-ADU-000246131), abbia dimostrato che le persone con disabilità cognitive non sanno nemmeno cosa sia un podcast.

I media offrono spesso un ritratto unidimensionale e pietistico delle persone con disabilità e non forniscono programmi di informazione e intrattenimento pienamente accessibili (Comitato Economico e Sociale Europeo): il 74% delle informazioni diffuse da aziende ed enti pubblici è di livello C1 o C2. Tuttavia, oltre il 70% della popolazione, anche se madrelingua, legge e comprende i livelli B1 e B2.

Per ascoltare un podcast è necessario possedere competenze informatiche di base, come saper scaricare un'app e cercare argomenti, ma anche saper comprendere il linguaggio comune: nessuno ascolta qualcosa che non capisce. In Repubblica Ceca, Germania e Italia ci sono solo pochissimi podcast realizzati da persone con disabilità. Per di più, questi ultimi, raggiungono solo poche persone e solitamente usano il linguaggio tradizionale. In Germania, la maggior parte dei podcast in lingua semplice tratta di cronaca e politica, non di intrattenimento o argomenti quotidiani.

D'altro canto, i podcast fungono da piattaforma a bassa soglia, consentendo a chiunque di produrre o ascoltare musica con risorse minime, raggiungendo un vasto pubblico.

Alla luce di queste considerazioni è stato elaborato un percorso formativo su "Come realizzare un podcast", con l'obiettivo di rendere il più semplice possibile la formazione e di far conoscere questo popolare canale di comunicazione anche a fasce sociali meno avvezze, partendo dal presupposto che i podcast possano fungere sia da strumento di espressione che da mezzo per informarsi e coltivare passioni e interessi, per tutti.

I moduli del manuale “Come realizzare un podcast”, scritti con un linguaggio facile da leggere e da capire, sono liberamente scaricabili scansionando il seguente codice QR oppure cliccando [qui](#):



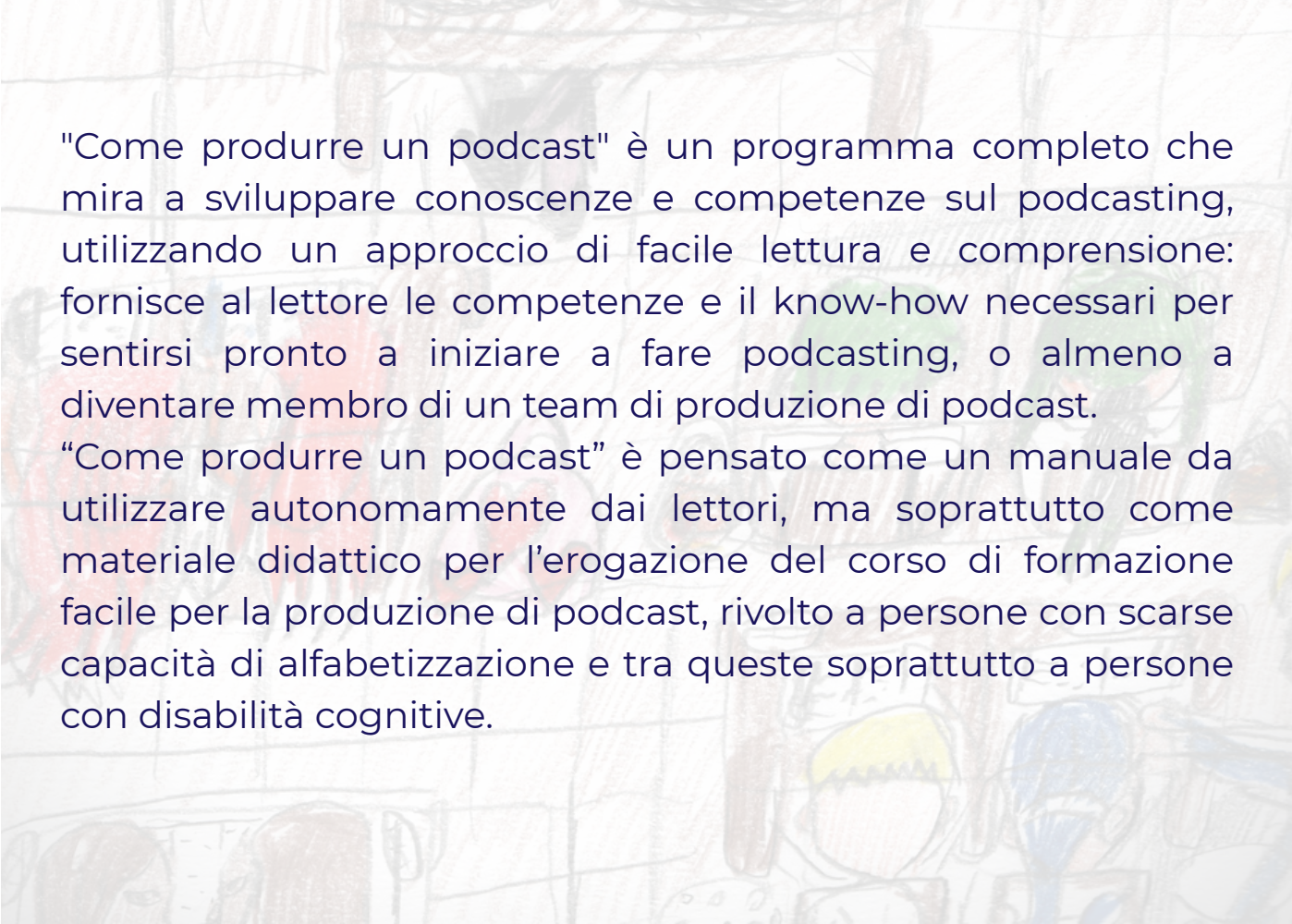
La pubblicazione che stai leggendo contiene suggerimenti e procedure per supportare i formatori nell'insegnare come produrre podcast utilizzando un linguaggio di facile comprensione: imparerai come erogare sessioni di formazione accessibili e di alta qualità sui diversi aspetti della produzione di podcast, dalla progettazione del podcast alle strategie di promozione.

Partendo da una comprensione più approfondita della struttura, degli obiettivi e dei contenuti del programma di formazione "Come produrre un podcast", verrai guidato attraverso le linee guida specifiche per l'erogazione del corso: attività preparatorie, struttura e durata, competenze e strumenti di facilitazione, suggerimenti generali per garantire l'accessibilità. Per concludere, un kit di strumenti: una raccolta esaustiva di esercizi pratici per completare i contenuti teorici forniti in ogni modulo del manuale e di strumenti di valutazione per valutare i processi di apprendimento e ottenere feedback dai partecipanti.



1

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE



"Come produrre un podcast" è un programma completo che mira a sviluppare conoscenze e competenze sul podcasting, utilizzando un approccio di facile lettura e comprensione: fornisce al lettore le competenze e il know-how necessari per sentirsi pronto a iniziare a fare podcasting, o almeno a diventare membro di un team di produzione di podcast.

"Come produrre un podcast" è pensato come un manuale da utilizzare autonomamente dai lettori, ma soprattutto come materiale didattico per l'erogazione del corso di formazione facile per la produzione di podcast, rivolto a persone con scarse capacità di alfabetizzazione e tra queste soprattutto a persone con disabilità cognitive.

1.1 STUDENTI TARGET

Lo scopo del manuale per i formatori è quello di supportare i formatori nell'organizzazione e nell'erogazione del programma di formazione "Come produrre un podcast" a una classe inclusiva rivolta specificamente a persone adulte con disabilità cognitive o, più in generale, persone adulte con scarse capacità di alfabetizzazione (persone che necessitano di un linguaggio semplificato e chiaro).

La specificità del corso di formazione "Come produrre un podcast" è la sua accessibilità per le persone il cui stile di apprendimento trae vantaggio dall'uso di un linguaggio facile da leggere e da capire per comprendere appieno concetti e procedure, ma anche per una gamma più ampia di persone come gruppi che non fanno parte delle comunità tradizionali, comprese persone con analfabetismo funzionale, scarse competenze linguistiche e rifugiati o persino persone con scarse competenze informatiche che vorrebbero provare a esprimere le proprie opinioni tramite un podcast.



1.2 STRUTTURA DEL PROGRAMMA FORMATIVO

Il programma di formazione si basa sul manuale, redatto in un linguaggio facile da leggere e da capire, "Come produrre un podcast".

Manuale
**Come produrre
un podcast?**

All Inclusive
The Podcast for everyone



Cofinanziato
dall'Unione europea



Il manuale è strutturato in 9 moduli indipendenti:

1. **Che cosa è un podcast**
2. **Progettazione del concept, degli episodi e del copione per il tuo podcast.**
 - 2.1 Formati di podcast
 - 2.2 Come creare il concept per il tuo podcast
 - 2.3 Serie di podcast e progettazione degli episodi
 - 2.4 Lavoro di ricerca
 - 2.5 Guida alla creazione di contenuti - lo script
3. **Competenze tecniche per il podcasting**
 - 3.1 Strumenti di base per uno studio di registrazione
 - 3.2 Piattaforme di registrazione e diffusione
 - 3.3 Consigli tecnici: riprese, montaggio, pubblicazione

- 4. Investimenti per la produzione del tuo podcast**
 - 4.1 Attrezzatura indispensabile (circa 500 €)
 - 4.2 Accessori utili (se puoi spendere di più)
 - 4.3 Fai da te: costruisci il tuo studio di registrazione
- 5. Capacità di parlare in pubblico e di presentare**
 - 5.1 Suggerimenti per una prestazione migliore
 - 5.2 Esercitazioni pratiche
 - 5.3 Abilità di gestione e moderazione degli ospiti
- 6. Suggerimenti per la presenza e l'interazione sui social network**
 - 6.1 Pubblico di destinazione
 - 6.2 Identità del marchio
 - 6.3 Piattaforme di social media
 - 6.4 Contenuti coinvolgenti
 - 6.5 Coinvolgimento degli ascoltatori
- 7. Valutazione dell'impatto dei contenuti**
 - 7.1 Feedback degli ascoltatori
 - 7.2 Impatto sociale
 - 7.3 Analisi
- 8. Aspetti legali nella produzione di podcast**
 - 8.1 Tipi di problemi legali
 - 8.2 Suggerimenti per evitare problemi legali
- 9. Caratteristiche principali di un podcast senza barriere**
 - 9.1 Caratteristiche chiave di un podcast senza barriere
 - 9.2 Linguaggio facile da capire
 - 9.3 Come preparare gli ospiti a parlare in un linguaggio facile da capire
 - 9.4 Layout grafico facile da leggere e da capire
 - 9.5 Video e audio facili da capire

Questa struttura conferisce flessibilità al programma formativo stesso, perché può essere erogato nella sua interezza, dal modulo 1 al modulo 9, oppure può essere adattato alle esigenze e alle capacità degli studenti: alcuni moduli possono essere saltati se non necessari o interessanti per i partecipanti, senza compromettere l'integrità della formazione.

Quindi, può essere fornito nella sua interezza se i partecipanti vogliono saperne di più sul podcasting o vogliono averne una panoramica chiara e conoscere tutto ciò che è necessario per avviare e gestire un podcast.

Oppure, è possibile creare un percorso di apprendimento personalizzato: se ad esempio uno studente ha già una conoscenza generale sul podcasting e desidera acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per diventare un conduttore di podcast, il programma di formazione specifico per quello studente potrebbe includere solo il Modulo 5 - Capacità di parlare in pubblico e di presentare e il Modulo 9, di cui solo le sezioni 9.2 e 9.3.

1.3 RUOLI E COMPETENZE RICHIESTI IN UN PODCAST TEAM

Il tuo gruppo di studenti sarà composto da persone diverse, con interessi e punti di forza diversi: queste caratteristiche uniche di ogni studente lo renderanno adatto a un ruolo specifico nel team di produzione del podcast. È importante che, alla fine del corso di formazione, o all'inizio (se lo studente ne è già a conoscenza), lo guidi nella scoperta del ruolo che vorrebbe ricoprire nel team di produzione del podcast e nel capire se può essere indipendente in quel ruolo o se ha bisogno di supporto esterno (ad esempio, da parte di un volontario).

In genere, in un team di produzione di podcast ci sarà qualcuno incaricato della gestione complessiva del progetto, qualcuno che fungerà da presentatore o co-presentatore, uno o più produttori e, possibilmente, ulteriore personale di supporto come redattori, ricercatori e responsabili dei social media.

Di seguito una tabella in cui vengono associati i ruoli principali di un team di podcasting, i compiti da svolgere e le relative competenze necessarie.



HOST

la voce principale del podcast



Compiti

- Presentare
- guidare discussioni e interviste
- coinvolgere il pubblico



Competenze

- essere affabile, carismatico, perspicace
- essere in grado di instaurare rapidamente un rapporto con gli ospiti
- avere una voce semi-gradevole per l'audio
- essere espressivo
- essere eloquente
- amare connettersi con gli altri
- resistenza: parlare per un lungo periodo di tempo mantenendo un buon controllo vocale, cadenza e interesse.



PRODUTTORE ESECUTIVO



Compiti

- supervisionare il processo di produzione
- assicurarsi che il programma venga realizzato secondo la sua visione.
- gestire gli orari
- prendere le decisioni difficili
- mantenere tutti concentrati e organizzati.



Competenze

- essere concentrati, organizzati e pensare sempre al futuro
- pronto ad imparare cose nuove ogni giorno
- sentirsi a proprio agio nell'assumere un ruolo di leadership ed essere la persona che prende decisioni difficili
- bravura nel comunicare con gli altri membri del team.

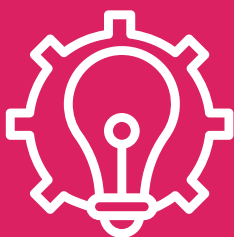


COORDINATORE



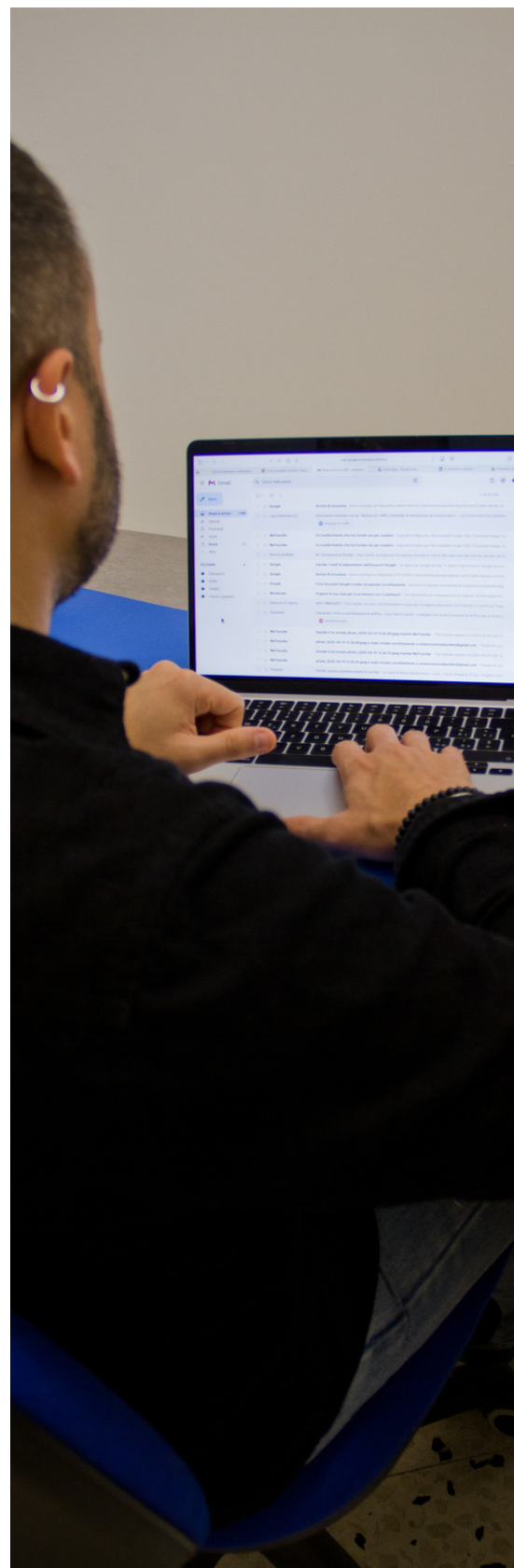
Compiti

- Assicurarsi che tutto venga fatto in tempo
- per far sì che tutto proceda senza intoppi
- Registrare il nome di dominio del podcast e configurarlo per il lancio del programma
- Programmare gli episodi, coordinare la mailing list
- Assicurarsi che gli ospiti abbiano tutto ciò di cui hanno bisogno e vengano avvisati via email una volta che i loro episodi sono stati pubblicati.



Competenze

- Essere organizzato e concentrato
- Comunicare con tutti gli altri membri del team.
- Monitorare
- Essere pronti a intervenire se qualcosa non avviene in tempo.



TECNICO AUDIO



Compiti

- Registrazione
- Montaggio (trasformare la registrazione grezza in un episodio rifinito, aggiungendo introduzioni, outro, pubblicità e qualsiasi altro segmento)
- garantire un audio di alta qualità.
- Eventuale gestione di effetti sonori, musica e altri elementi audio.



Competenze

- Competenze tecniche nell'impostazione e nel montaggio audio
- Ottima attenzione ai dettagli: eliminare tutti i piccoli difetti e gli errori in una registrazione richiede un orecchio attento.



TECNICO VIDEO



Compiti

- Registrare
- Modificare (trasformare la registrazione grezza in un episodio rifinito, aggiungendo introduzioni, conclusioni, pubblicità e qualsiasi altro segmento)
- garantire video di alta qualità.



Competenze

- competenze tecniche nell'impostazione e nel montaggio video
- creatività



RICERCATORE



Compiti

- condurre ricerche di base su argomenti, ospiti ed eventi attuali.



Competenze

- essere in grado di trovare, compilare e interpretare le informazioni per rispondere a una domanda
- essere in grado di interpretare l'affidabilità di una fonte
- esporre le informazioni in modo organizzato e logico
- essere in grado di presentare i risultati ad altri.



REDATTORE



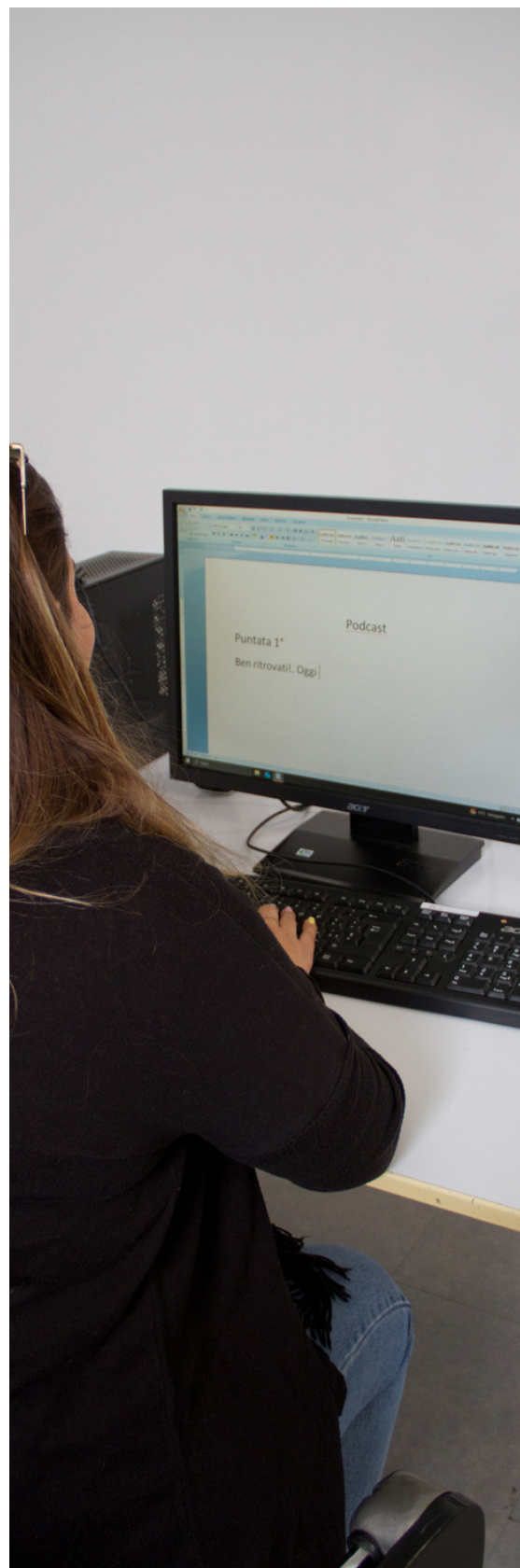
Compiti

- scrivere sceneggiature, titolo e descrizione degli episodi
- scrivere gli appunti dello spettacolo
- Scrivere i contenuti promozionali.
- Scrivere la trascrizione audio
- Scrivere i post del blog



Competenze

- buone capacità di scrittura
- creatività
- Una certa conoscenza dei fondamenti della SEO e del marketing dei social media può essere utile



GRAFICO



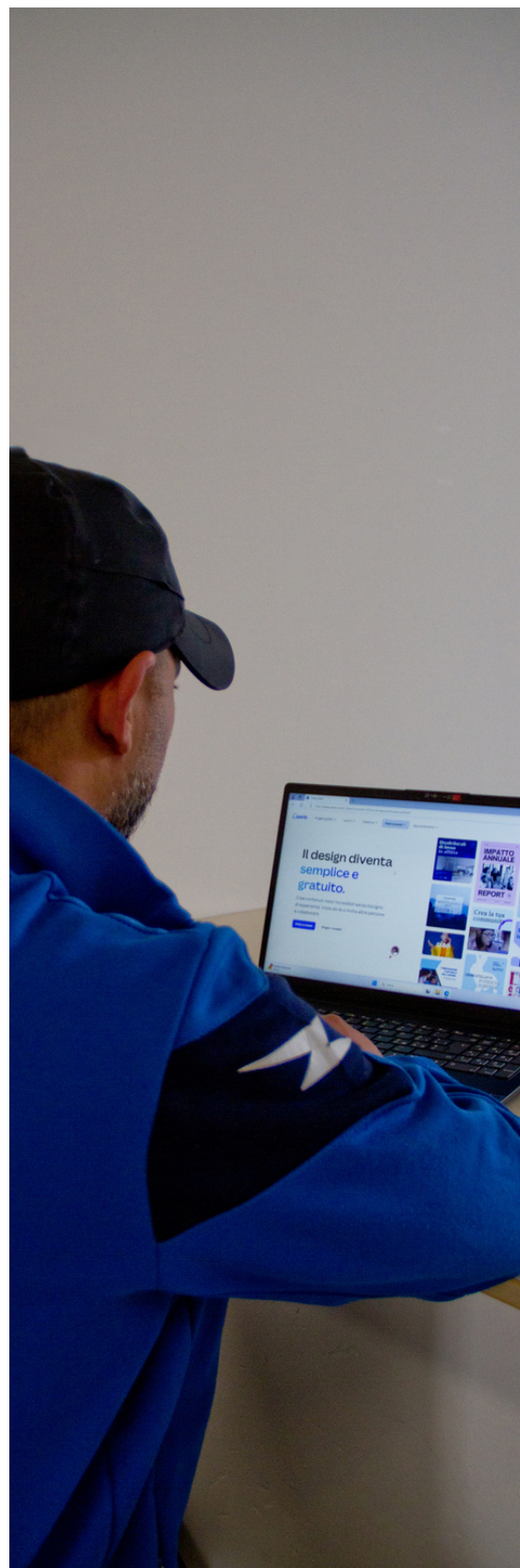
Compiti

- progettazione del logo del podcast, della grafica degli episodi e dei materiali promozionali



Competenze

- realizzare diversi tipi di grafica per scopi diversi.
- essere organizzati e concentrati, in modo da poter realizzare immagini promozionali da pubblicare ad ogni uscita di un nuovo episodio.



RESPONSABILE DEI SOCIAL MEDIA



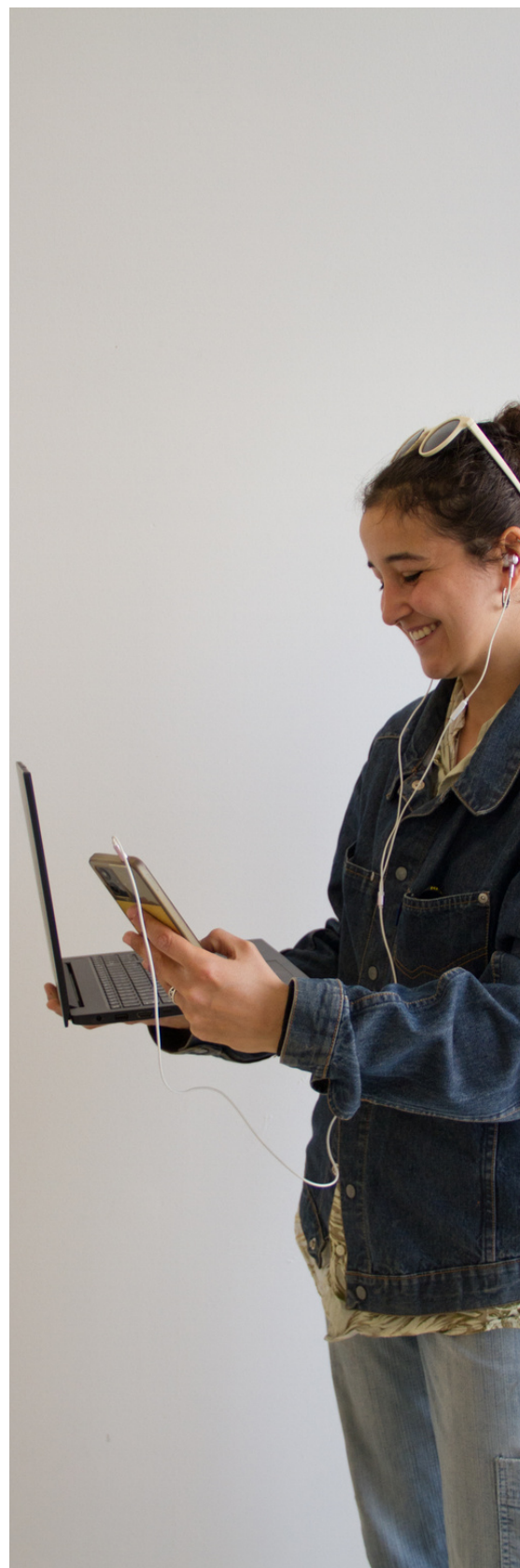
Compiti

- gestire la presenza del podcast sui social media
- coinvolgere il pubblico
- Promuovere gli episodi su diverse piattaforme.
- Può anche interagire con la comunità dei podcast, moderare forum o gruppi di discussione e promuovere un senso di comunità tra gli ascoltatori.



Competenze

- Scrivere
- capacità di correzione di bozze
- Conoscenza e comprensione delle principali piattaforme di social media
- Flessibilità
- Tempestività



RESPONSABILE DELLA DIVULGAZIONE



Compiti

- trovare nuovi ospiti per il podcast.



Competenze

- Invio di e-mail
- Coltivare relazioni con una varietà di persone
- essere affabile e persuasivo
- essere organizzato, poiché è suo compito programmare gli ospiti per le sessioni di registrazione e interagire con il resto del team.



VOCE NARRANTE PROFESSIONALE



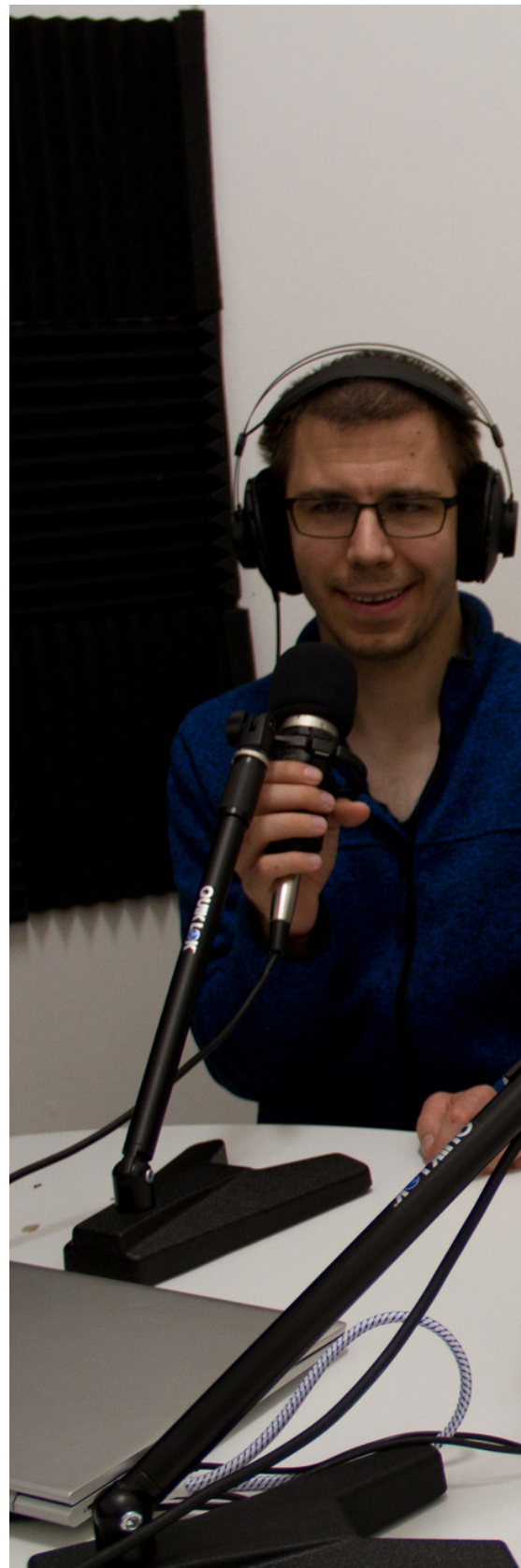
Compiti

- registrare pubblicità, introduzioni e conclusioni



Competenze

- Versatilità per poter adattare le proprie prestazioni a diversi tipi di registrazioni
- Creatività: manipolare la propria voce per trasmettere emozioni diverse
- Articolazione: affinché gli ascoltatori possano comprendere appieno il messaggio.



Tieni presente che non necessariamente bisogna assegnare una persona diversa per ognuno di questi ruoli nei podcast: la stessa persona può ricoprire più ruoli e la stessa posizione può essere ricoperta da più persone.



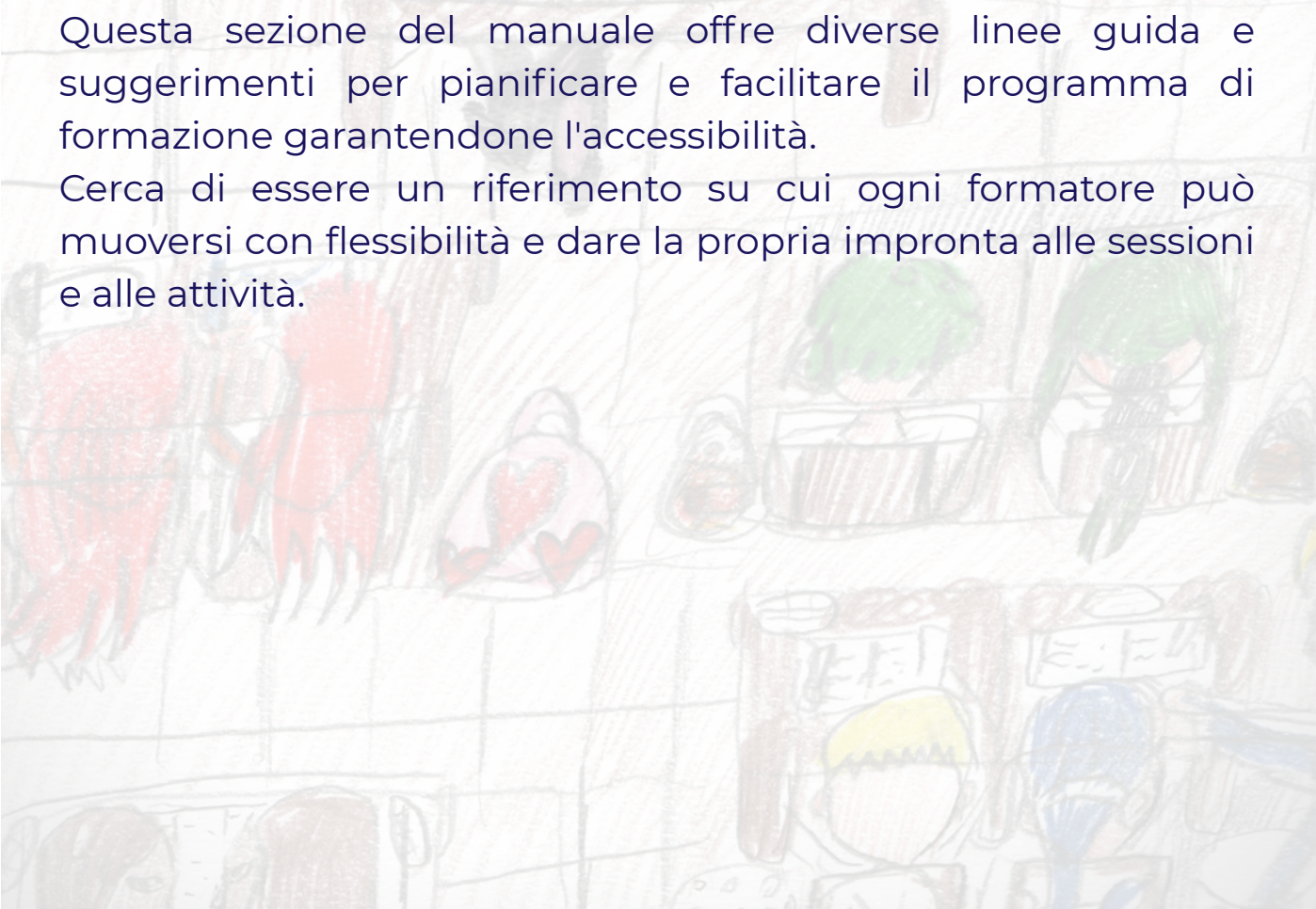
Consiglio:

- Se l'obiettivo del tuo corso è guidare i partecipanti nella creazione di un podcast team in cui ognuno di loro collaborerà alla produzione, un focus group potrebbe essere una buona soluzione per guidare il processo di assegnazione dei ruoli all'interno del team: i partecipanti esprimono le loro preferenze e il formatore può prendere nota delle attitudini e delle competenze possedute, facilitando così il delicato compito di distribuire i ruoli e abbinare la persona giusta al ruolo giusto. Uno degli aspetti più importanti per lanciare un podcast di successo è costruire un team di podcast su cui poter contare.
- Se l'obiettivo della tua formazione è semplicemente quello di preparare i partecipanti a creare autonomamente il proprio team per il podcast, può essere utile illustrare loro i ruoli necessari e fornire alcuni suggerimenti su come creare il proprio team: partendo dall'analisi delle proprie competenze e dei ruoli che possono ricoprire autonomamente, dovrebbero cercare le altre persone di cui hanno bisogno; se lavorano con un budget limitato, possono anche consultare la propria rete personale di amici e familiari che potrebbero essere disposti ad aiutarli. Suggerisci loro di assicurarsi di spiegare chiaramente quali saranno le responsabilità dei membri del team e quale livello di impegno si aspettano da loro, durante il processo di selezione. Quando si tratta di creare un team per il podcast, la cosa più importante è trovare persone di cui si possano fidare: trovare persone che abbiano la loro stessa visione del podcast e su cui possano contare per realizzarla. Le persone di cui si circondano avranno un grande impatto su come il loro brand viene percepito dal pubblico, così come sul successo del podcast.



2

EROGAZIONE DEL CORSO



Questa sezione del manuale offre diverse linee guida e suggerimenti per pianificare e facilitare il programma di formazione garantendone l'accessibilità.

Cerca di essere un riferimento su cui ogni formatore può muoversi con flessibilità e dare la propria impronta alle sessioni e alle attività.

2.1 PREPARAZIONE PRIMA DI CONDURRE LA FORMAZIONE

Preparati:

- **Leggi i moduli del manuale di formazione Come produrre un podcast** che intendi trasmettere per familiarizzare con la sua struttura e padroneggiarne i contenuti.
- **Dai un'occhiata al capitolo 3 di questo manuale:** troverai alcuni esercizi da proporre agli studenti per consentire loro di apprendere i contenuti facendo pratica e alcuni strumenti di valutazione (valutazione delle competenze pregresse, valutazione giornaliera, questionari di autovalutazione degli studenti modulo per modulo, valutazione finale). Sarebbe opportuno che tu stesso provassi a svolgere gli esercizi prima di proporli, per assicurarti di aver ben chiare tutte le istruzioni, i passaggi e i risultati attesi.
- **Pianifica le sessioni del corso di formazione.**

Nota: non è necessario preparare una presentazione multimediale dei contenuti, perché il Manuale su come produrre un podcast è già in formato presentazione!



2.2 STRUTTURA E DURATA SUGGERITE

La durata consigliata di una sessione di formazione è di 2 ore, con una breve pausa di 15 minuti tra una sessione e l'altra. Sessioni più lunghe sono sconsigliate perché potrebbe risultare difficile mantenere la concentrazione per i partecipanti.

Tieni presente che ogni modulo potrebbe richiedere più sessioni di formazione, a seconda dei ritmi di apprendimento del gruppo.

Una sessione di formazione aggiuntiva sullo stesso modulo potrebbe essere pianificata per:

- approfondire l'argomento, per quegli studenti che sono riusciti ad acquisire i contenuti e hanno espresso la volontà di saperne di più
- rafforzare le competenze di base su quel modulo per quegli studenti che hanno avuto maggiori difficoltà.

In ogni caso, il formatore dovrebbe introdurre il modulo successivo solo quando quello precedente è già consolidato.

Alla fine di ogni modulo, il formatore dovrà valutare le competenze di base sviluppate attraverso quel modulo.

Segue uno schema generale sul numero previsto di lezioni per modulo, ma bisogna tenere presente che il numero indicato può variare a seconda delle dinamiche di apprendimento all'interno del gruppo.

Modulo	Numero approssimativo di lezioni*
1. Che cos'è un podcast?	1**
2. Ideazione, progettazione degli episodi e della sceneggiatura per il tuo podcast	2

Modulo	Numero approssimativo di lezioni*
3. Competenze tecniche per il podcasting	2
4. Investimenti per la produzione del tuo podcast	1
5. Capacità di parlare in pubblico e di presentare	3
6. Suggerimenti per la presenza e l'interazione sui social media	2
7. Valutazione dell'impatto dei contenuti	1
8. Aspetti legali nella produzione di podcast	1
9. Caratteristiche principali di un podcast senza barriere	2
TOTALE	15 ***

* Si considera 1 lezione, un incontro di 2 ore composto da parti teoriche ed esercizi.

** Questo modulo è molto breve, si consiglia di svolgerlo insieme ad alcune attività introduttive, vedere il paragrafo seguente.

***Si suggerisce di aggiungere una sedicesima sessione per ricapitolare il corso di formazione, facilitare l'eventuale assegnazione dei ruoli, la valutazione finale e la consegna dell'attestato.

La prima lezione dovrebbe essere introduttiva: tu ti presenti e i partecipanti iniziano a conoscersi (troverai un suggerimento per un'attività di conoscenza nel prossimo capitolo).

Spiega la metodologia di formazione e gli strumenti concreti che utilizzerete, come le carte dell'accessibilità. Potete distribuire le carte dell'accessibilità ai partecipanti: questo è uno degli strumenti suggeriti da Inclusion Europe per organizzare seminari e riunioni di facile comprensione. Ogni partecipante riceve una carta di ogni colore. I partecipanti mostrano la carta verde quando sono d'accordo con quanto viene detto. La mostrano per dimostrare di aver capito e di seguire il facilitatore. I partecipanti mostrano la carta gialla per comunicare che state parlando troppo velocemente o che si sentono confusi. I partecipanti mostrano la carta rossa per comunicare che non hanno capito cosa viene detto o per porre una domanda. Le carte dell'accessibilità possono essere un buon modo per assicurarsi che tutti capiscano cosa viene detto e per dare ai partecipanti un maggiore potere decisionale.

Inoltre, il primo giorno dovresti spiegare gli obiettivi del corso e chiedere agli studenti quali sono le loro aspettative (nel prossimo capitolo troverai un'attività suggerita a questo scopo).

Infine, puoi spiegare come sarà strutturata ogni sessione, la sua durata e altri dettagli che ritieni importanti (segui sempre la stessa struttura per le sessioni di formazione, in modo che i partecipanti sappiano cosa aspettarsi).

Puoi organizzare una sessione di brainstorming per scoprire cosa fanno già i partecipanti sui podcast e poi presentare il modulo 1 del programma di formazione (troverai un suggerimento su come gestirlo nel paragrafo 2.3 e nel capitolo successivo).

La prima lezione è anche una buona occasione per fare una valutazione iniziale delle competenze e delle conoscenze dei partecipanti (vedi capitolo 3), al fine di adattare l'approccio formativo alle loro esigenze e di avere un riferimento per valutare in seguito il grado di apprendimento dei partecipanti dopo il corso.

La formazione su come produrre un podcast può essere erogata in presenza e online.

In presenza:

La formazione in aula resta una delle tecniche più diffuse per sviluppare competenze.

Online:

L'apprendimento online come metodo di erogazione sfrutta le tecnologie di Internet per offrire un'ampia gamma di soluzioni volte a favorire l'apprendimento.

Poiché gli studenti target sono persone con disabilità cognitive, è importante ottenere informazioni sul loro livello di competenze informatiche: se le loro competenze non gli consentono di essere indipendenti nel seguire il corso

online, una buona soluzione è quella di avere gli studenti in presenza in un'aula con un educatore e alcuni volontari (per aiutarli con gli aspetti tecnici); dovrebbe esserci almeno un computer ogni due studenti (in modo da consentire l'interazione) connesso con il formatore online. La struttura del corso non cambierebbe di molto: tutte le valutazioni dovrebbero essere effettuate tramite strumenti online (come i moduli Google), così come i quiz finali e gli esercizi richiederebbero un piccolo adattamento, ma nella maggior parte dei casi i partecipanti possono svolgerli anche collaborando di persona con i propri compagni di classe e condividendo poi i risultati con il formatore online, oppure, se sono indipendenti nell'uso del computer, possono connettersi da casa e lavorare insieme ai compagni di classe utilizzando le break-out room.

Meccanismi di erogazione generali suggeriti:

1. **Partire dalle conoscenze pregresse** degli studenti sull'argomento e consentire il trasferimento di conoscenze tra gli studenti, utilizzando discussioni in piccoli gruppi e sessioni di domande e risposte.
2. **Utilizzare contenuti multimediali:** i materiali didattici multimediali tendono ad essere più attraenti e avvincenti e, pertanto, più stimolanti per la mente degli studenti.
3. **Strumenti interattivi:** il coinvolgimento degli studenti può essere facilmente ottenuto utilizzando strumenti interattivi in integrazione alle spiegazioni teoriche (vedere il capitolo 3, per trovare ispirazione).



2.3 TECNICHE DI FACILITAZIONE

La facilitazione di un corso non si limita a trasmettere conoscenze; si tratta di consentire ai partecipanti di interagire profondamente con i contenuti, collaborare con gli altri e applicare efficacemente le nuove competenze. Per i formatori, eccellenti capacità di facilitazione possono fare la differenza tra una sessione dimenticabile e un'esperienza trasformativa.

Il formatore dovrebbe essere in grado di promuovere una cultura d'aula in cui gli studenti si sentano sicuri di assumersi rischi e di imparare dai propri fallimenti, componenti chiave della crescita e dell'apprendimento. Gli elementi chiave di una cultura d'aula positiva sono:



Fiducia e rispetto

Stabilire aspettative chiare di comportamento e interazione, e fungere da modello in esse. Quando gli studenti si sentono rispettati e al sicuro, sono più propensi a correre rischi e a impegnarsi profondamente nella materia.



Abbracciare la diversità

Riconoscere e celebrare i diversi background e prospettive che gli studenti portano in classe per raggiungere livelli più elevati di coinvolgimento e soddisfazione degli studenti.



Incoraggiare l'autonomia

Offrire agli studenti un certo controllo sul proprio processo di apprendimento. Si potrebbe trattare della scelta su come completare un compito o la selezione degli argomenti da approfondire. Questa autonomia può aumentare la motivazione e l'impegno all'apprendimento.

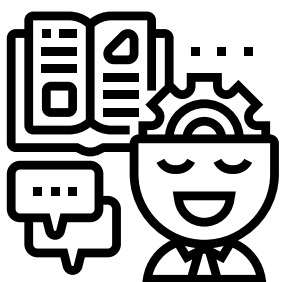
Di seguito alcuni metodi per la formazione che possono ispirarti nella pianificazione e nell'erogazione delle tue sessioni:

Flipped classroom



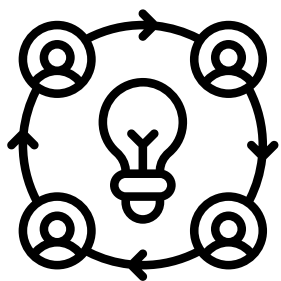
È anche noto come "classe invertita": gli studenti rivedono il materiale didattico prima delle lezioni come compito a casa. Il tempo in classe è dedicato ad approfondire e comprendere meglio i materiali attraverso discussioni, esercizi interattivi e lavoro individuale che in precedenza sarebbe stato svolto a casa, il tutto sotto la guida del formatore, che è presente e disponibile a rispondere a qualsiasi domanda.

Apprendimento misto



Combina i media digitali online con i metodi tradizionali d'aula. L'apprendimento misto è un metodo di insegnamento che integra tecnologia e media digitali con l'insegnante o educatore tradizionale. Richiede la presenza fisica sia del formatore che degli studenti, con un certo grado di controllo da parte degli studenti su tempo, luogo, percorso o ritmo. Le attività in aula in presenza si combinano con attività mediate dal computer per quanto riguarda i contenuti e l'erogazione. Offre agli studenti un'esperienza di apprendimento più flessibile e personalizzata.

Apprendimento collaborativo



Si tratta di una situazione in cui due o più persone apprendono qualcosa insieme. A differenza dell'apprendimento individuale, le persone coinvolte nell'apprendimento collaborativo sfruttano le risorse, le conoscenze e le competenze reciproche. Gli studenti interagiscono attivamente tra loro per risolvere problemi, instaurare conversazioni e discussioni e sintetizzare le informazioni. L'apprendimento collaborativo, di conseguenza, può anche supportare direttamente lo sviluppo di una serie di competenze intellettuali di alto livello, come il pensiero critico, il pensiero analitico, la sintesi e la valutazione.

Ecco una panoramica delle **tecniche di facilitazione** che puoi integrare nella tua formazione:

Brainstorming

Permette agli studenti di condividere molte idee rapidamente e senza timore. È uno strumento utile per il pensiero creativo e il dialogo.

1. Seleziona un argomento per il brainstorming e formula la domanda per stimolare il gruppo a condividere le proprie idee.
2. Annota le idee dei partecipanti su un grande foglio di carta o su una lavagna online (ad esempio, utilizzando un modello ben fatto su canva.com, il cui accesso potrebbe anche essere condiviso con i partecipanti via email). Per incoraggiare la partecipazione, spiega al gruppo che, in questa fase, non stiamo esprimendo giudizi di valore in base al fatto di essere d'accordo o meno con le idee.
3. Una volta che il gruppo ha fornito un'ampia gamma di idee, puoi lavorare con loro per raggrupparle, discuterne e concentrarti sui punti di interesse chiave.

Pensa, accoppia, condividi

Incoraggia tutti i partecipanti a riflettere attentamente prima di condividere in coppia o in gruppo. Può dare fiducia e incoraggiare una maggiore partecipazione.

1. I partecipanti riflettono autonomamente su una domanda/argomento, scrivendo i propri pensieri (ad esempio 3-5 idee).
2. I partecipanti condividono poi i loro pensieri a coppie, prima di condividere il tutto in gruppi più grandi. È quindi possibile raccogliere feedback sui punti chiave da ciascun gruppo.
3. Un'alternativa alla fase 2 è quella di chiedere ai partecipanti di condividere i punti chiave sollevati dal partner: questo incoraggia un ascolto attivo importante. In alternativa, è possibile scegliere a coppie le 3-5 idee da condividere con il gruppo, tra quelle raccolte e discusse insieme.

Debriefing

Viene utilizzato per riflettere e rafforzare l'apprendimento emerso da un'attività o per identificare come si sentono i partecipanti e cosa deve accadere in seguito.

Preparalo in anticipo, scegliendo domande relative all'attività che consentano al gruppo di condividere al meglio apprendimento ed esperienze, ad esempio: "Come vi siete sentiti durante quell'attività?" "Perché?" "Cosa avete imparato durante quell'attività?" "Ci sono prospettive diverse?" "Mantenete la domanda semplice e scegliete domande pertinenti e stimolanti!"

Fare domande

Porre domande in modo efficace aiuta a scoprire intuizioni, stimola il pensiero critico e mantiene i partecipanti coinvolti. Le domande dovrebbero essere aperte per suscitare risposte dettagliate.

Utilizzare il rinforzo per consolidare l'apprendimento

ad esempio utilizzando badge o adesivi da dare agli studenti quando completano un compito.

Lascia che i partecipanti mostrino il loro lavoro

al resto della classe e per motivarli con i loro successi.

Utilizza l'intelligenza artificiale

nella facilitazione delle sessioni di formazione: può essere utilizzata per il brainstorming, la creazione e la sintesi di contenuti, la facilitazione visiva e la generazione di immagini, l'ordinamento e il raggruppamento di contenuti, la creazione di presentazioni coinvolgenti, il miglioramento della collaborazione e delle intuizioni.

Approccio strutturato alle sessioni di formazione mantenendo un formato comune che garantisce coerenza e chiarezza

- Inizia ogni sessione con un riepilogo degli argomenti trattati nella lezione precedente, seguito dalla valutazione dei risultati di apprendimento attraverso i questionari di valutazione delle conoscenze. Prenditi del tempo per valutare i risultati e individuare le difficoltà: fornisci e ricevi feedback, utilizzandoli in modo costruttivo per migliorare l'apprendimento e la crescita personale;
- Fai un'introduzione breve e chiara all'argomento del giorno;
- Cerca di partire dalle conoscenze e dalle esperienze precedenti degli studenti: l'esperienza e le conoscenze precedenti degli studenti possono essere utilizzate come punto di partenza per motivarli verso un nuovo apprendimento;
- Aggiungi gradualmente contenuti e concetti aggiuntivi, assicurandoti che abbiano compreso e che non rimangano concetti o passaggi poco chiari. Fai esempi, mostra figure. Cercate di usare mezzi, suoni, immagini e parole diversi per spiegare. In questo modo la tua lezione sarà più inclusiva perché coinvolgerai diversi tipi di intelligenza

- (verbale, visiva e uditiva);
- Riassumi i punti principali della lezione;
 - Rendi disponibili le versioni cartacee del modulo: in questo modo i partecipanti potranno consultarle durante il processo di apprendimento;
 - Chiedi spesso feedback al gruppo per mantenere alto il livello di attenzione;
 - Alterna spiegazioni teoriche con attività pratiche ed esercizi;
 - Condividi i prodotti degli esercizi dei partecipanti con la classe e fornisci un feedback o chiedi ai compagni di classe di fornire un feedback;
 - Concludi chiedendo ai partecipanti come si sentono e anticipando il contenuto della sessione successiva.

2.4 SUGGERIMENTI GENERALI PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ

- **Ascolto attivo:** ascolta attivamente per comprendere le preoccupazioni e le esigenze dei partecipanti, adattando le sessioni in tempo reale per affrontare tali questioni.
- **Gestione delle dinamiche di gruppo:** cerca di essere abile nel gestire personalità diverse e garantire che tutti i partecipanti siano inclusi, riducendo al minimo il predominio di un singolo partecipante.
- **Adattabilità:** sii flessibile e pronto a modificare gli approcci formativi in base alle necessità; è fondamentale, soprattutto in risposta al feedback del gruppo e alle circostanze mutevoli.
- **MANTIENI LE COSE SEMPLICI**

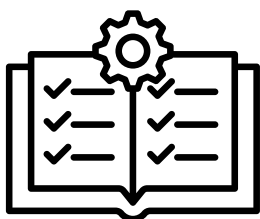


Usa un linguaggio facile da capire: parole semplici e frasi brevi. Parla alle persone in modo diretto. Usa parole come "tu" per farlo. Usa frasi positive piuttosto che negative. Usa un linguaggio attivo piuttosto che passivo. Cerca di usare sempre la stessa parola per riferirti alla stessa cosa, evitando sinonimi. Se devi usare parole difficili, spiegale chiaramente e usa esempi. Non usare concetti o metafore difficili. Non usare parole di altre lingue. Evita di usare acronimi, percentuali (63%) o numeri grandi (1.758.625). Se una spiegazione sembra non essere compresa, ripeti il messaggio ma usando altre parole, in modo più semplice. Se dai consigli o istruzioni, formulali in modo positivo.

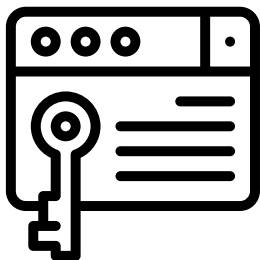
In una conversazione spontanea, potresti trovare difficile tenere a mente tutti questi requisiti; tuttavia, avrai la possibilità di ricevere un feedback immediato dal tuo interlocutore e dovresti essere in grado di adattarti in modo abbastanza naturale. Con un po' di pratica, adattare il tuo linguaggio diventerà più facile, anche nelle conversazioni spontanee.



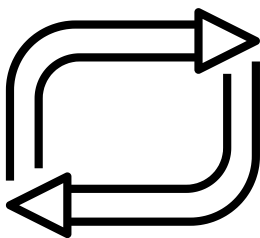
- **Parla lentamente e chiaramente, ma in modo naturale,** con una pausa tra una frase e l'altra. Esprimi un'idea in una frase breve. Offri linee guida concrete e specifiche, evitando generalizzazioni e ambiguità. Scegli la forma attiva anziché quella passiva. Parla con calma e sii paziente.



- **Quando dai istruzioni, suddividile in passaggi semplici e lascia che la persona ne completi uno prima di dare istruzioni per il successivo:** potrebbe essere difficile ricordare più di un passaggio e seguirlo; può essere utile suddividere le istruzioni in passaggi piccoli e semplici e darli uno alla volta, lasciando abbastanza tempo per completare il precedente prima di proseguire. Inoltre, assicurati di fornire istruzioni per ogni passaggio che il tuo ascoltatore deve compiere, senza lasciare nulla da dedurre.



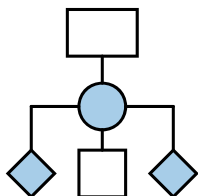
- **Indica le parole chiave mentre parli:** ripeti i termini principali, sottolinea che l'ascoltatore dovrebbe ricordarli e poni domande su queste parole chiave. Puoi anche utilizzare immagini, oggetti, suoni e testi che illustrino le parole chiave e aiutino l'ascoltatore a ricordarle.



- **Ripeti e riassumi le informazioni importanti:** ripeti e riassumi frequentemente le informazioni più importanti durante la lezione. Assicurati inoltre di ripetere le cose più importanti anche dopo la spiegazione.



- **Accompagna il tuo discorso con i gesti:** gesti spontanei delle mani, in particolare quelli illustrativi (ad esempio per indicare la dimensione o la forma dell'oggetto di cui stai parlando), quelli regolatori (come i cenni del capo) e i movimenti del corpo possono aiutarti a essere più efficace.



- **Rappresenta visivamente gli aspetti principali del discorso:** puoi disegnare uno schema dell'argomentazione principale che stai sviluppando.

- **Ricorda sempre l'acronimo KISS: Keep It Short and Simple - siate brevi e semplici!**

- **Mantieni un'atmosfera calma in classe**
- **Consenti l'apprendimento per ripetizione** adattandoti alle caratteristiche dei partecipanti: ogni partecipante avrà bisogno di un numero diverso di tentativi per risolvere ogni attività.
- **Dai tempo agli studenti di comprendere e porre domande:** adeguati al ritmo di lavoro e allo stile di apprendimento degli studenti, ovvero sii paziente e riduci la velocità delle risposte attese e la quantità di lavoro richiesta per sessione. L'apprendimento sarà più lento, ma il clima sarà più sicuro e più positivo per l'utente.
- **Usa le carte dell'accessibilità (verdi, gialle e rosse)** e chiedi agli studenti se stanno seguendo la sessione. Se alzano la carta rossa, significherà che sono in difficoltà.
- **Prepara lo spazio e tieni in considerazione l'accessibilità:** la stanza e la postazione di lavoro di ogni partecipante devono essere sufficientemente confortevoli. Tieni presente che alcuni partecipanti potrebbero aver bisogno di adattamenti diversi per accedere facilmente al corso. Cerca strumenti e attrezzature che possano facilitare il lavoro dei tuoi studenti: sono disponibili molti dispositivi - mouse, tastiere, opzioni di schermo, dimensioni e font delle lettere, riconoscimento vocale, ecc. Assicurati che le condizioni della stanza siano adatte allo svolgimento della lezione: luce, temperatura, ecc.

SE IL GRUPPO È ETEROGENEO

Il tuo gruppo di partecipanti può comprendere una gamma molto diversificata di persone (anche se si rivolge principalmente a persone con disabilità

cognitive), quindi ecco alcuni semplici suggerimenti da tenere a mente per garantire l'accessibilità a tutti.



Nel caso di persone con **disabilità fisica** (persone in sedia a rotelle, persone che utilizzano stampelle, persone con difficoltà motorie), è necessario assicurarsi che:

- il locale sia accessibile (senza barriere architettoniche rilevanti)
- lo spazio non sia preparato con troppe sedie se alcuni dei partecipanti non ne avranno bisogno
- vengano coinvolti sufficienti volontari come personale di supporto per aiutare i partecipanti a muoversi nello spazio, sedersi, scrivere, raccogliere oggetti da terra, aprire porte ecc., quando e se gli studenti ne hanno bisogno.



Se il gruppo di partecipanti comprende **persone con problemi di salute mentale** (ad esempio disturbi d'ansia, disturbi dell'umore e psicosi), è necessario assicurarsi che:

- le istruzioni siano suddivise in piccole attività per essere facilmente comprensibili
- vengano utilizzate solo espressioni concrete e nessun concetto venga dato per scontato
- venga rispettato lo spazio personale del partecipante (in alcune persone potrebbe causare ansia).
- vengano stabiliti alcuni limiti: es. "Ho solo 5 minuti per parlare con te" oppure "se sei così emozionato non posso parlare con te".
- Il personale abbia un atteggiamento accogliente e rassicurante.



Nel caso di **persone non vedenti**, è necessario assicurarsi che:

- non ci siano ostacoli (ad esempio sedie o tavoli) lungo il percorso
- prima di iniziare, ai partecipanti vengano fornite alcune informazioni sulle caratteristiche della sede in cui si terrà la sessione informativa, dove si trovano i servizi igienici, chi è presente nella sala
- tutte le informazioni vengano fornite utilizzando la voce ed evitando l'uso di parole astratte
- il materiale didattico venga inviato in anticipo, in modo che i partecipanti possano ascoltarlo già prima della lezione tramite l'opzione screen reader del loro smartphone o laptop: in questo modo sarà più facile per loro seguire i ritmi della formazione.
- Siano coinvolti sufficienti volontari per accompagnare i partecipanti al loro posto, ai servizi (se necessario), per

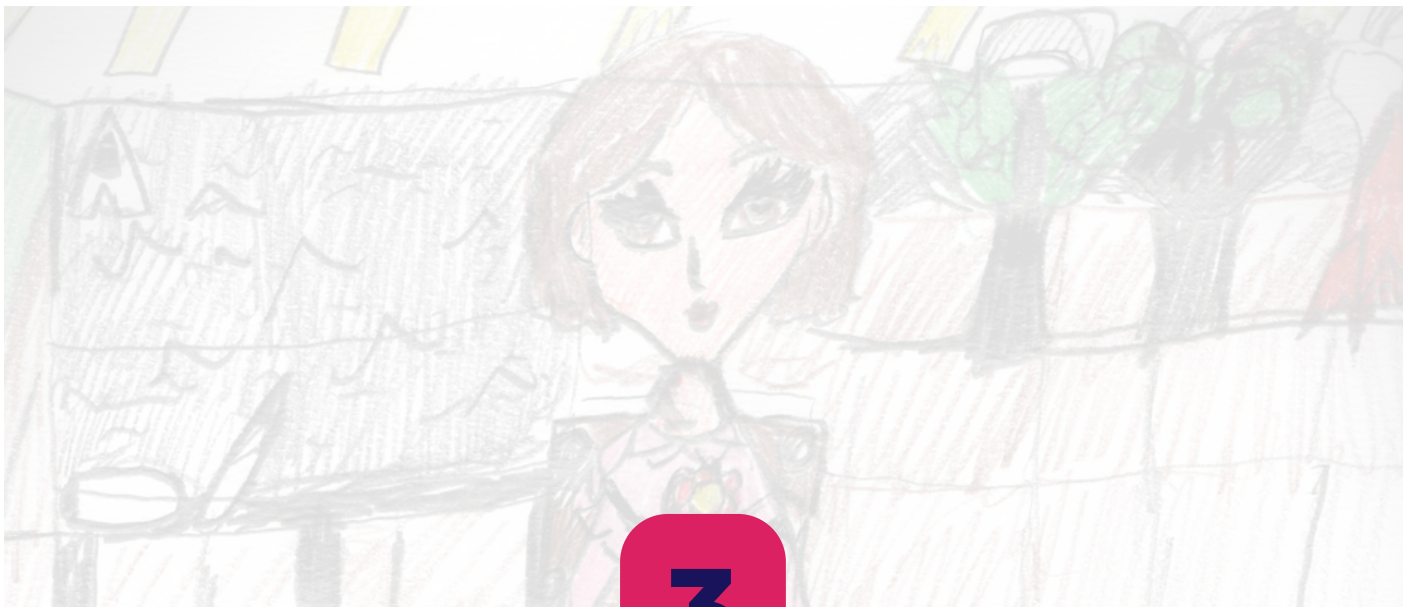
prendere oggetti, aprire porte ecc., per scrivere i contributi dei partecipanti durante le attività di gruppo, quando e se gli studenti ne hanno bisogno.



Se il gruppo di partecipanti comprende **persone sorde**, è necessario assicurarsi che:

- venga invitato un interprete della lingua dei segni per facilitare la comunicazione oppure venga utilizzato un software per la trascrizione in tempo reale di quanto detto, collegato ad un proiettore (o più semplicemente, si potrebbe invitare un volontario a digitare in tempo reale quanto detto e a proiettarlo su uno schermo)
- il facilitatore parli lentamente e con un tono di voce normale, si trovi in una posizione ben illuminata, la sua bocca sia ben visibile e sia vicino al suo pubblico per facilitare la lettura labiale
- le informazioni vengano fornite anche in formato scritto
- i facilitatori/volontari abbiano un atteggiamento flessibile: alcune persone sorde comunicano attraverso il linguaggio dei segni, altre usano la lettura labiale e possono parlare, altre ancora preferiscono la comunicazione scritta: devono essere preparati ad adattare la facilitazione della sessione alle esigenze dei partecipanti
- Se i partecipanti hanno problemi di udito, è importante consentire loro di sedersi accanto al formatore (o in generale accanto alla persona che sta parlando), in modo che possano sentire più facilmente.

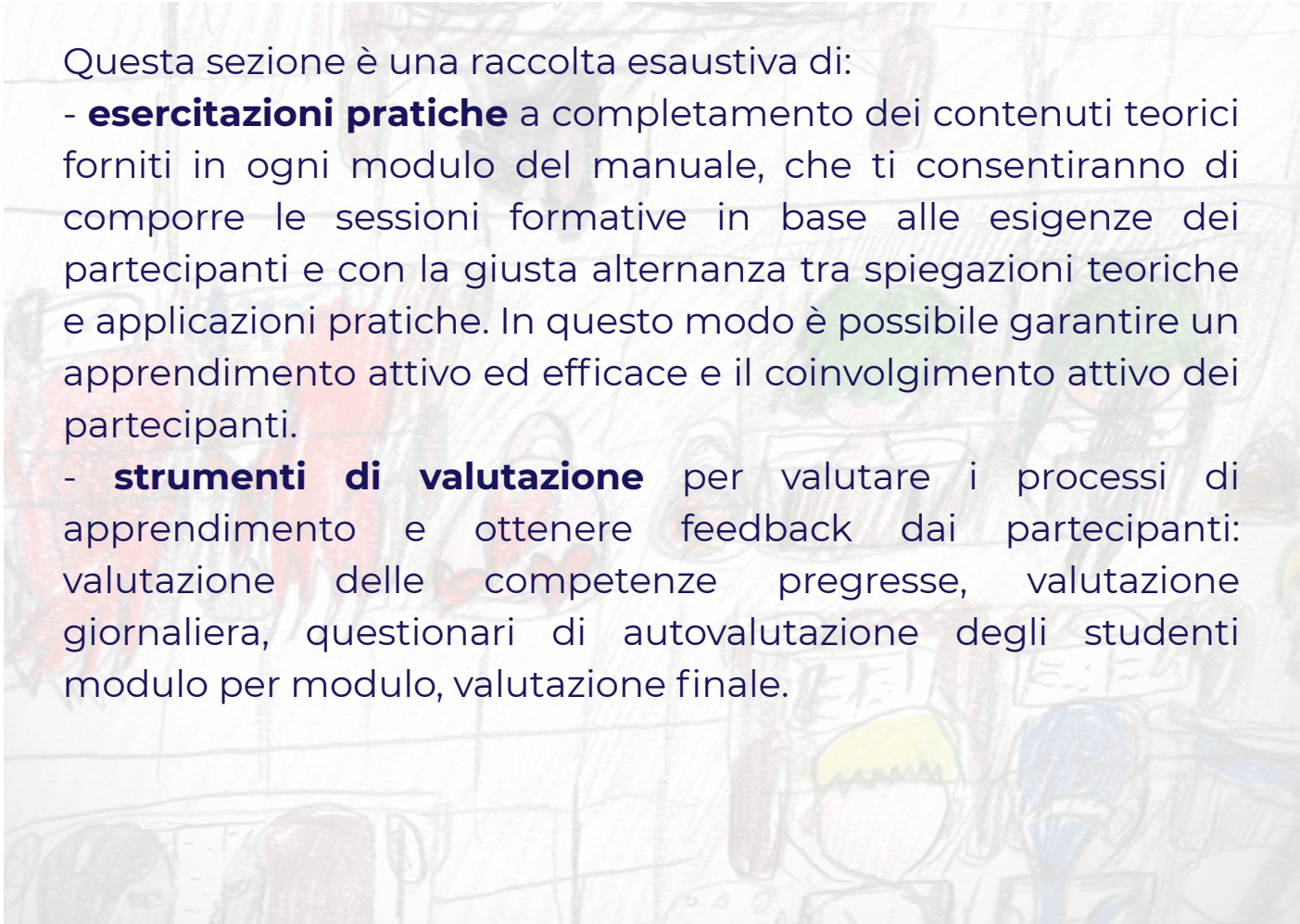
Va notato che ogni persona è diversa e ci sono diversi livelli di funzionamento anche all'interno dello stesso tipo di disabilità, il che può avere un impatto sulle esigenze degli studenti in termini di facilitazione (questo è particolarmente importante per le persone con disabilità di apprendimento e intellettive e anche per le persone con disturbi dello spettro autistico); i consigli e gli adattamenti suggeriti qui sono generali e potrebbero non essere specifici per ogni partecipante.



3

STRUMENTI PER LA FORMAZIONE

Questa sezione è una raccolta esaustiva di:

- **esercitazioni pratiche** a completamento dei contenuti teorici forniti in ogni modulo del manuale, che ti consentiranno di comporre le sessioni formative in base alle esigenze dei partecipanti e con la giusta alternanza tra spiegazioni teoriche e applicazioni pratiche. In questo modo è possibile garantire un apprendimento attivo ed efficace e il coinvolgimento attivo dei partecipanti.
 - **strumenti di valutazione** per valutare i processi di apprendimento e ottenere feedback dai partecipanti: valutazione delle competenze pregresse, valutazione giornaliera, questionari di autovalutazione degli studenti modulo per modulo, valutazione finale.
- 

3.1 ESERCITAZIONI PRATICHE PER OGNI MODULO FORMATIVO

Per la condivisione delle conoscenze pregresse

Alcune idee per condividere le conoscenze pregresse dei partecipanti, come alternativa al classico brainstorming: scegli la più adatta al tuo gruppo di studenti:

- **Metodo una parola**

Inizia introducendo un argomento o un tema e fai sapere ai partecipanti che dovranno creare una frase in modo collaborativo, contribuendo ciascuno con una parola della frase stessa, a giro. L'obiettivo del gioco è creare una frase che abbia senso riguardante l'argomento o il tema scelto.

Questo gioco educativo è particolarmente efficace per incoraggiare tutti i membri del gruppo a parlare all'inizio della sessione e può aiutare a introdurre un argomento difficile in modo accessibile.

- **Acchiappa tutto**

Scegli un argomento attinente alla tua lezione e chiedi ai partecipanti di mettersi in cerchio. Poi, lancia la palla a un partecipante che dovrà rispondere ricordando qualcosa che sa o ha imparato sull'argomento prima di lanciarla a un altro partecipante. Puoi usare questo metodo all'inizio di una sessione per valutare le conoscenze pregresse o in seguito per aiutare il gruppo a ricordare ciò che ha fatto in precedenza.

- **Domande in circolo**

A volte, una delle migliori fonti di informazioni e spunti proviene dagli studenti stessi. In questa attività formativa, inviterai i gruppi a rispondere alle domande degli altri per colmare eventuali lacune e incoraggiare la proattività nel gruppo.

Inizia distribuendo a ogni partecipante un foglio di carta alla fine di una sessione di formazione. Ogni studente scrive una domanda aperta in cima al foglio. Poi passa il foglio alla persona alla sua destra. Sul nuovo foglio che riceve, ogni studente leggerà la domanda e annoterà eventuali idee o intuizioni che potrebbe avere prima di passarlo alla persona successiva.

L'attività termina quando tutti ricevono nuovamente il proprio foglio, completo delle idee di tutti gli altri membri del gruppo.

- **Divertimento con le palle di neve**

Creare un'opportunità per i partecipanti di ricordare e condividere informazioni divertendosi può migliorare l'apprendimento e creare un'esperienza formativa memorabile per tutti. Inizia distribuendo un foglio di carta a ciascun partecipante. Poi, poni una domanda pertinente all'argomento della lezione del giorno e chiedi a ogni partecipante di scrivere la propria risposta sul foglio.

Poi, fai spostare tutti in uno spazio aperto e fate una battaglia a palle di neve usando i fogli con le risposte. Dopo qualche minuto, fischiate e chiedete a ogni partecipante di prendere la palla di neve più vicina a sé e di leggere la risposta o le informazioni ad alta voce.

- **Fatti su ...**

Inizia definendo un argomento sul quale il gruppo dovrà elencare dei fatti.

Ad esempio, per la formazione sulla presenza sui social media, l'argomento potrebbe essere "Fatti sulla buona gestione dei social media". Successivamente, invita il gruppo a sedersi in cerchio e a turno ogni persona dovrà contribuire con un fatto sull'argomento. Sebbene questo sia facile all'inizio, può essere difficile continuare senza ripetere un fatto o introdurre un'opinione o una teoria non dimostrata. Quando qualcuno infrange le regole del gioco, un altro membro dovrebbe contestare dicendo "Solo i fatti!" e poi il gruppo voterà se si tratta di un fatto o meno. Questo è un ottimo rompighiaccio formativo per riscaldare i partecipanti mentre riflettono criticamente sull'argomento in questione.

- **Scatola delle sorprese**

Prepara in anticipo una scatola con alcuni oggetti. Gli studenti devono scegliere un oggetto e dire qualcosa inerente all'oggetto e all'argomento.

Prima lezione e Modulo 1

- **Magic Box** - Un gioco rompighiaccio efficace per la formazione:

Prepara una scatola con degli oggetti. Chiedi agli studenti di scegliere un oggetto dalla scatola. Successivamente, dovranno raccontare al gruppo chi sono, perché hanno scelto quell'oggetto e cosa pensano abbia a che fare con la formazione che li aspetta.

Ai partecipanti viene chiesto di pensare in modo creativo alla relazione tra l'oggetto e il workshop che stanno per intraprendere, creando coinvolgimento e lasciando spazio all'espressione personale.

- **Mi aspetto**

Far sì che il gruppo condivida le proprie aspettative su un corso di

formazione può essere utile per creare allineamento e stimolare il coinvolgimento, offrendo al contempo al formatore spunti su come potrebbe approcciarsi al meglio al gruppo.

Inizia dividendo una lavagna a fogli mobili o una lavagna virtuale in quattro quadranti. Quindi chiedi ai partecipanti di rispondere indicando cosa si aspettano da: 1. La formazione, 2. Il formatore, 3. Da te stesso e 4. Gli altri partecipanti.

Puoi chiedere ai partecipanti di scrivere le loro risposte su post-it e di aggiungerle alla tabella, oppure puoi semplicemente chiedere loro di rispondere e scrivere le risposte negli spazi relativi. Torna a questo schema alla fine del corso per mostrare al gruppo cosa hanno ottenuto in linea con le loro aspettative iniziali.

Modulo 2

• **Un minuto per indovinare:**

Per dare un'idea concreta dei diversi tipi di format, puoi fare una piccola ricerca tra i podcast più famosi del tuo Paese e mostrare ai partecipanti 1 minuto di podcast per ogni format. Per rendere il tutto più interattivo, puoi chiedere agli studenti di indovinare di che tipo di podcast si tratta. Alla fine, puoi chiedere loro quale format preferiscono e perché.

• **Praticare il lavoro di ricerca**

Chiedi ai partecipanti di immaginare di far parte di un team di podcast che gestisce un format specifico e dai loro il compito di effettuare una ricerca sul web su un argomento specifico.

• **Tre esercizi per esercitarsi nella scrittura creativa**

1. Esercizio dei cinque sensi

Scegli un luogo (ad esempio un bar, un parco, una fermata dell'autobus) e descrivilo usando i tuoi cinque sensi:

- Cosa vedi? (colori, movimento, persone)
- Cosa senti? (conversazioni, rumori, musica)
- Cosa senti? (temperatura, vento, odori)
- Cosa tocchi? (materiali, texture)
- Che cosa gusti? (se gusti qualcosa)

Obiettivo: sviluppare descrizioni vivide e ricche di sensazioni.

2. Cambiare prospettiva

Scrivi una scena da due punti di vista diversi. Ad esempio, un cane si perde al parco.

Scrivilo da:

- La prospettiva del cane
- La prospettiva del proprietario

Obiettivo: esercitarsi a scrivere da diversi punti di vista.

Dopo questo esercizio, potreste discutere su come applicare questo metodo all'obiettivo generale del podcast. Gli argomenti del podcast sono pensati per interessare un vasto pubblico, non solo le persone con disabilità. I partecipanti dovrebbero riflettere su cosa di quell'argomento potrebbe essere interessante per le persone che non hanno disabilità e perché dovrebbero ascoltare il podcast, ma anche cosa, di quell'argomento potrebbe essere interessante per delle persone con disabilità. In altre parole, il cambio di prospettiva può essere praticato anche in questo senso: nel caso del tema del viaggio, ad esempio, cosa potrebbe interessare alle persone senza disabilità riguardo al viaggiare e cosa è importante per le persone con disabilità quando vogliono viaggiare.

3. Scrittura libera di 10 minuti

Imposta un timer per 10 minuti e scrivi senza sosta di qualsiasi cosa ti venga in mente. Non deve essere perfetto, basta non fermarsi a pensare.

Obiettivo: superare il blocco dello scrittore ed esercitarsi nella scrittura spontanea.

Modulo 3

- **Strumenti di base per uno studio di registrazione:** gioco di memoria

Dopo aver mostrato le immagini e spiegato gli strumenti, interrompi la proiezione e chiedi agli studenti, in gruppo, di ricordare quanti più strumenti di base possibile.

- **Impostazioni audio e video**

Se hai a disposizione gli strumenti di base per uno studio di registrazione, puoi posizzarli su una scrivania e chiedere ai partecipanti di posizionare e collegare tutto come se stessero creando il loro studio di registrazione. Promuovi l'apprendimento attraverso l'azione e l'apprendimento tra pari durante questo esercizio, ma assicurati di essere in grado di fornire supporto e spiegazioni ai partecipanti, oppure invita un esperto che possa fornire la sua guida se necessario e un feedback alla fine dell'esercizio.

- **Fare pratica con le basi del montaggio audio e video**

Se hai a disposizione un computer ogni 2 partecipanti, puoi fornire agli studenti un video non montato, ad esempio con un'intervista, o semplicemente una persona che parla di un argomento specifico, chiedendo loro di montarlo con Leonardo Da Vinci. Più che un esercizio, sarà un workshop. Inizialmente dovrai mostrare loro i piccoli passaggi necessari per utilizzare le basi del programma, lasciando che svolgano ogni piccolo passaggio sui loro computer subito dopo di te, quindi lascia

loro un po' di tempo per esercitarsi e poi mostrare alla classe il risultato finale.

Modulo 4

Chiedi agli studenti, a coppie, di effettuare una ricerca online sugli strumenti di base che sceglierebbero per il loro studio di registrazione e di verificare di quanto budget avrebbero bisogno a tal fine.

Modulo 5

Tre esercizi di gruppo per migliorare la capacità di parlare in pubblico e di condurre interviste

- **Narrazione per immagini (20 min. max):**

La narrazione è essenziale per mantenere vivo l'interesse degli ascoltatori e far sì che ricordino i particolari di ciò che viene trasmesso.

È possibile utilizzare le carte da gioco Dixit oppure trovare un'immagine interessante su Internet e chiedere ai partecipanti di raccontare una storia al riguardo, per esercitarsi a costruire una narrazione.

Dovrebbero parlare del background dei personaggi, della loro personalità, dei loro obiettivi, delle loro motivazioni, di tutto ciò che possa contribuire a rendere la storia avvincente. È possibile coinvolgere alcuni partecipanti come volontari o tutti i partecipanti uno alla volta. Ogni storia non può durare più di 2 minuti.

- **Chiacchiera di un argomento che non ti interessa (6 min. max):**

L'entusiasmo si diffonde facilmente: un buon oratore deve essere entusiasta dell'argomento che sta trattando affinché anche i suoi ascoltatori lo siano.

Puoi coinvolgere alcuni partecipanti come volontari o tutti i partecipanti uno alla volta. Scegli un oggetto che non sia per loro interessante, come un utensile domestico, e invitali a esercitarsi a parlarne con entusiasmo, usando il tono, l'intensità e i gesti per trasmettere l'impressione che si tratti dell'oggetto più emozionante del mondo. Stabilisci un tempo di 30 secondi a persona, e cambia l'oggetto per il partecipante successivo.

- **Esercitare le capacità di intervista**

Chiedi ai partecipanti di immaginare di invitare uno dei loro compagni di classe come ospite nel loro podcast. Devono creare una lista di 6 domande per creare un'intervista interessante su di loro (qualcosa che apprezzano, qualcosa di interessante nella loro vita). Chiedete a uno o più partecipanti di condurre l'intervista. Chiedete al gruppo un feedback sulla

performance dell'intervistatore e date il vostro.

- **DEBRIEFING:**

Ringrazia i partecipanti per il loro coinvolgimento in questa stimolante attività e spiega loro che è normale sentirsi ansiosi, ma che se vogliono avere successo nel parlare in pubblico devono superare l'ansia: le cose che hanno da dire ne valgono la pena.

Modulo 6

- **Crea lo stile del tuo marchio**

Canva è un ottimo strumento gratuito: è intuitivo e offre una vasta gamma di modelli ed elementi di design per aiutarti a creare materiali di branding dall'aspetto professionale. Invita semplicemente gli studenti, singolarmente o in coppia (a seconda delle attrezzature informatiche disponibili e del supporto dei volontari), a registrarsi, scegliere un modello e iniziare a personalizzarlo in base allo stile del loro brand. (Familiarizza un po' con il sito web e i suoi strumenti prima della sessione di formazione e guida passo passo i partecipanti nella registrazione e nella scelta del progetto che desiderano modificare e degli strumenti che possono utilizzare. Lascia che creino, fornisci loro qualche consiglio e permettilgli di presentare il loro prodotto ai compagni di classe!)

- **Crea il tuo post per un social media specifico**

Ora chiedi agli studenti di scegliere una piattaforma social, individualmente o in coppia, e di creare i contenuti per promuovere il prossimo episodio del loro podcast: anche a questo scopo possono usare [canva.com](https://www.canva.com), se gli mostri le risorse disponibili.

Modulo 7

Esercitati con l'analisi delle tendenze

Visitate la pagina di analisi dei social media della vostra organizzazione, su diversi canali, e stampate i report. Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e distribuite le analisi tra loro. Date ai partecipanti il tempo necessario per analizzarle e trarre delle conclusioni, quindi chiedete loro di presentare la loro analisi dei trend al gruppo.

Condividi con gli studenti questi link:

- **Centro creativo TikTok**
- **Pagina Esplora di X**
- **Pagina Esplora di Instagram**
- **Oppure link nazionali come quella tedesca della Social Media Akademie**

e chiedi loro di trovare delle tendenze e identificare gli hashtag più popolari, ad esempio, o altre tendenze rilevanti.

Modulo 8

Chiedi agli studenti di creare una **check-list per evitare problemi legali** e proponi loro una foto, un video o un jingle da utilizzare per la creazione o per la promozione del podcast e chiedete loro cosa devono controllare dalla loro check-list per evitare problemi legali.

Modulo 9

- **Discorso facile da capire**

Scegli un argomento e chiedi agli studenti di provare a parlarne, seguendo i consigli sul linguaggio semplice. Mentre uno studente parla, il resto della classe è in ascolto e viene chiesto loro di esprimere un feedback sulla prestazione del compagno: come la trovano? Cosa è stato positivo? Cosa può essere migliorato?

- **Grafica accessibile**

Chiedi ai partecipanti di rivedere il marchio che avevano creato su Canva e di revisionarlo secondo gli standard di accessibilità, quindi di mostrare al gruppo il layout precedente e quello attuale, illustrando le modifiche apportate. Suggeste loro di utilizzare i seguenti strumenti online per verificare il contrasto: [WebAIM: Contrast Checker](#) e [WCAG & APCA Kontrastrechner: Barrierefreie Farben mit Kontrast | barrierefreies.design](#)

Ultima sessione

Chiusura artistica

Concludere un corso di formazione chiedendo ai partecipanti di creare una rappresentazione visiva di qualcosa che hanno imparato può essere un modo efficace per favorire la memorizzazione delle conoscenze, condividere spunti e creare un'esperienza memorabile. Inizia questa attività formativa chiedendo ai partecipanti di chiudere gli occhi e pensare ai punti salienti della formazione e di scegliere uno degli apprendimenti chiave.

Successivamente, i partecipanti creeranno un'immagine astratta che rappresenti ciò che hanno appreso e che ne catturi l'essenza. Al termine, gli studenti condivideranno le immagini in piccoli gruppi e cercheranno di indovinare cosa rappresenta ciascuna immagine, stimolando discussioni interessanti e favorendo la memorizzazione delle conoscenze.

Ogni volta che sarà necessario

Motivazione e chiarimenti

Durante lo svolgimento delle sessioni formative, ci si è resi conto che gli studenti, dopo 2-3 lezioni, non avevano ancora un'idea chiara su cosa fosse un podcast e su come avrebbero potuto essere realmente coinvolti nella sua gestione. Si è dunque deciso di organizzare una sessione di approfondimento per chiarire i dubbi e ricostruire la motivazione dei partecipanti. Di seguito, un resoconto della sessione motivazionale aggiuntiva attraverso il racconto da parte dell'educatore che l'ha condotta.

"Perché un gruppo di persone con disabilità dovrebbe collaborare per creare un podcast?"

La sessione di ieri, 19 maggio 2025, la terza del corso di formazione "Come produrre un podcast", è iniziata con questa domanda, sollevata da alcuni partecipanti.

Prima di concentrarmi sugli aspetti motivazionali, ho pensato fosse utile fare un passo indietro per chiarire cos'è un podcast e in quali circostanze può essere simile o diverso da una web radio - questo perché la nostra organizzazione gestisce un canale web radio, in modo che i partecipanti potessero avere in mente un concetto concreto che li aiutasse a capire cos'è un podcast, attraverso un lavoro di identificazione e discriminazione.

I partecipanti hanno capito che un podcast è una trasmissione registrata, che può essere ascoltata quando si desidera. Inoltre, produce episodi con contenuti tematici che possono essere trasmessi in streaming, ascoltati o scaricati.

La principale differenza tra una web radio standard e un podcast è il livello di interazione con il pubblico, che in radio avviene in tempo reale. Chi ascolta può intervenire nella diretta streaming sia attraverso la trasmissione in ingresso, delle chiamate dirette agli speakers per commentare o raccontare una loro esperienza e attraverso uno spazio dedicato sul web per i commenti.

Il podcast invece essendo una trasmissione solitamente registrata prevede un'interazione con il pubblico posteriori alla pubblicazione.

Questi chiarimenti hanno fatto apparire in modo più chiaro quale fosse l'obiettivo della formazione a loro destinata. Portare esempi pratici e che possono essere esperiti è il miglior modo per fare una formazione di qualità.

A questo punto ho chiesto ai partecipanti perché secondo loro fosse importante occuparsi di fare podcast. Analizziamo in ordine quanto è emerso.

ALLEGRIA
 ESSERE DISPONIBILE
 SORPRENDERE
 UTILITÀ
 BRAND
 LAVORO
 AIUTARE
 PARLARE DI ARGOMENTI SOCIALI
 ACQUISIRE CULTURA
 PARLARE DI COSE SPECIFICHE
 CAPIRE COSA VOGLIONO GLI ASCOLTATORI
 ASCOLTATORI SPECIFICI
 INFORMARE LA COMUNITÀ
 CREARE UN GRUPPO DI LAVORO
 PARLARE IN MODO SEMPLICE MA STIMOLANTE
 ESSERE SEGUITI PREPARAZIONE E AUTOSTIMA
 IMPARARE COSE NUOVE

Una partecipante alla formazione ha detto che era importante creare un gruppo di lavoro! Questa risposta sebbene non rispondente al perché bensì al come, mi ha fatto riflettere sul fatto che fosse necessario prima di tutto capire come si percepivano adesso i partecipanti dopo i chiarimenti ricevuti.

Ecco, i partecipanti hanno cominciato a vedersi come gruppo di lavoro che deve collaborare per creare qualcosa insieme. Questo è stato il primo punto. La partenza.

Alcuni partecipanti hanno detto che fare podcast vuol dire fare conoscere e toccare tematiche sociali ma anche aiutare gli altri a prendere consapevolezza dell'importanza di argomentare e quindi discutere di tematiche specifiche e rilevanti.

Questi contenuti potrebbero essere condensati nelle due espressioni usate da due partecipanti che riporto in ordine "Informare la comunità e trasmettere cultura".

Inoltre per poter fare un podcast i partecipanti hanno individuato alcune caratteristiche che i conduttori devono possedere: essere preparati e spigliati nel linguaggio, il parlare in modo semplice ma anche stimolante (loro riflettevano sul possibile target di riferimento come bambini oppure adulti con disabilità).

I conduttori devono avere una predisposizione nell'aiutare gli altri, capire cosa il pubblico si aspetta, per cui trasmettere disponibilità e affidabilità. Un'altra qualità è il trasferire contenuti utili in modo originale.

Una partecipante a proposito del capire e individuare la propria nicchia di ascoltatori riflette sull'importanza della psicologia, del brand e del marketing implicito che bisogna conoscere e curare per poter arrivare efficacemente ai potenziali ascoltatori ma anche per essere identificabili nello stile e nell'identità.

A questo punto ho trasmesso loro un'immagine evocativa sulla scia delle loro battute:

“Essere un faro, presenza stabile e responsabile”.

Ho chiarito ai partecipanti che il simbolo del faro è quello di essere una guida, che porta luce, è fisso nei luoghi ed ha una grande responsabilità! I partecipanti hanno accolto di buon grado.

Adesso i partecipanti hanno definito mission e vision della loro piccola creatura, il podcast, ed hanno un'immagine che li guida.

A questo punto ho detto ai partecipanti di cominciare a guardare la formazione che riceveranno come una cassetta degli attrezzi che li aiuterà, motiverà ed accompagnerà nello scoprire da una parte i loro talenti, curiosità ed abilità e dall'altra come possibilità per imparare cose nuove ed utili per usarli nei ruoli che loro sentono di voler ricoprire all'interno del gruppo di lavoro.

Ho detto loro che un gruppo di lavoro è fatto da diverse figure, c'è chi ha un ruolo di conduzione e c'è chi lavora dietro la scena, tutti hanno un'importanza fondamentale per realizzare un podcast di qualità! Qualcuno potrebbe occuparsi della sigla, qualcuno dello script o di curare alcuni aspetti ed ho fatto vedere loro la struttura per lo svolgimento di un podcast.

Ho spiegato loro che durante la formazione che riceveranno, io e la mia collega in qualità di formatori e facilitatori saremo attenti a dire loro a cosa servirà ed a chi servirà soprattutto quel determinato contenuto formativo in modo che chi sente di voler per esempio occuparsi della conduzione non potrà che prestare moltissima attenzione sui contenuti relativi al come diventare degli abili comunicatori!!

A questo punto una partecipante mi ha detto: “io vorrei fare la conduttrice!”

Obiettivo raggiunto!

Davide Martino - Educatore e Psico-pedagoga

3.2 STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In generale, possiamo definire la valutazione come un processo sistematico per misurare l'effetto dimostrabile di un intervento; nel nostro caso, la formazione facile sulla produzione di podcast, gli strumenti di valutazione sono utilizzati per misurare i risultati, raccogliere prove e valutarne l'impatto. Possono essere utilizzati per valutare individui, progetti o programmi.

I tipi di strumenti di valutazione sono:

Questionari: raccolgono dati quantitativi da un ampio gruppo di persone

Focus groups: raccolgono dati qualitativi da un piccolo gruppo di persone

Metriche di prestazione: monitorano i progressi rispetto ai parametri di riferimento

Liste di controllo: utilizzate per misurare i risultati di apprendimento

Scale di valutazione: utilizzate per misurare i risultati di apprendimento

Interviste: strumento utilizzato per raccogliere dati

Osservazioni: tecnica utilizzata per raccogliere dati

Sondaggi: strumento utilizzato per raccogliere dati quantitativi

Moduli di raccolta di feedback: strumento utilizzato per raccogliere dati

Questo capitolo offre alcuni strumenti per svolgere una valutazione delle conoscenze pregresse dei partecipanti e dei risultati di apprendimento, dell'efficacia e del gradimento del programma e dei metodi di formazione attraverso attività di valutazione e autovalutazione in una dimensione di valutazione reciproca tra formatore e discente in cui il formatore valuta le conoscenze e le competenze acquisite dal discente, il discente riflette sulle proprie conoscenze e competenze acquisite, i discenti valutano i loro pari, i discenti (attraverso la somministrazione di un questionario di soddisfazione) valutano la performance dei formatori che a loro volta possono auto-valutare il loro lavoro e il raggiungimento degli obiettivi del corso.



La valutazione è un processo che dovresti svolgere in tutte le fasi del percorso di apprendimento:



All'inizio del corso di formazione

per identificare il livello di partenza dei partecipanti e le loro conoscenze pregresse.



Durante ogni sessione di formazione

per monitorare il processo di apprendimento e l'efficacia delle metodologie adottate, tenendo conto delle esigenze espresse dai partecipanti. Per alcuni partecipanti, al fine di consolidare l'apprendimento, sarà necessario prevedere attività di approfondimento, per altri, ripetere alcuni passaggi.



Alla fine

di ogni sessione e/o dell'intero corso, per verificare se e in quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi di apprendimento.

• AUTOVALUTAZIONI NELLE DIVERSE FASI DELL'APPRENDIMENTO

L'autovalutazione prima, durante e dopo le attività potrebbe essere utile per lo studente:

- per comprendere meglio i suoi standard (potrebbero essere troppo elevati o irrealistici, ad esempio)
- essere consapevoli dei risultati effettivi del processo di apprendimento.

Un'**autovalutazione preliminare** è un modo per conoscere i partecipanti attraverso informazioni come il loro background, le conoscenze e competenze pregresse nelle materie formative, gli interessi e le attitudini. Dopo la valutazione, il formatore sarà maggiormente in grado di proporre attività adatte alle capacità dei discenti, sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

Di seguito un esempio di autovalutazione preliminare da stampare e utilizzare direttamente o da utilizzare come spunto per la creazione della propria autovalutazione preliminare in un formato facilmente comprensibile:

Nome e cognome _____

Età _____

Cosa hai studiato? _____

Sai cos'è un podcast?

SÌ ☐ NO ☐

Hai mai ascoltato un podcast?

SÌ ☐ NO ☐

Se sì, scrivi quale o quale tipo

Quali competenze pensi siano utili per creare un podcast?

Quali strumenti pensi di dover conoscere per creare un podcast?

Come definiresti le tue competenze digitali?

SCARSE ☐ INTERMEDIE ☐ BUONE ☐

Alcune domande per farci conoscere meglio le tue competenze:

Sai leggere?	SI ☐ NO ☐
Riesci a fare ricerche sugli argomenti su Internet?	SI ☐ NO ☐
Riesci a collegare una telecamera o un microfono a un computer?	SI ☐ NO ☐

Sai come modificare un file video o audio?	SI ☐ NO ☐
Utilizzi i social network? Quali? _____	SI ☐ NO ☐
Sei attivo sui social network?	SI ☐ NO ☐
Sai come creare un logo o delle immagini?	SI ☐ NO ☐
Hai mai parlato davanti a una telecamera o in pubblico?	SI ☐ NO ☐
Ti piace scrivere?	SI ☐ NO ☐
Ti piace parlare con le persone?	SI ☐ NO ☐
Ti piace organizzare cose come attività o eventi?	SI ☐ NO ☐
Ti piace collaborare con altre persone per finire un compito?	SI ☐ NO ☐
Sai come registrare un video?	SI ☐ NO ☐

Data _____

A metà attività l'autovalutazione è importante per poter valutare se sono necessari cambiamenti nella formazione: più chiarimenti, più pause, più tempo per completare i compiti e così via. Seguono alcuni esempi di attività di autovalutazione che puoi svolgere quotidianamente o periodicamente:

L'albero dei blob

Questo metodo è un test psico-emotivo sviluppato da Pip Wilsion. È uno strumento molto versatile e può essere utilizzato in diversi ambiti: per esprimere le proprie emozioni attuali, la soddisfazione per l'attività o l'esperienza di apprendimento finora svolta, e così via. Può anche essere utilizzato nel tempo per monitorare lo sviluppo delle competenze. Ai partecipanti viene chiesto di scegliere (e colorare) una figura a forma di macchia nell'immagine che ritengono più rilevante per loro, che li rappresenti in relazione all'argomento oggetto della valutazione, e poi di spiegare la propria scelta agli altri.

Scarica l'immagine qui: <https://www.blobtree.com/collections/slideshow-collection/products/blob-tree>

Il metro

I numeri da 0 a 10 vengono disposti sul pavimento in linea retta.

Ai partecipanti viene fornita un'affermazione sulla formazione. I partecipanti si spostano quindi sul numero sul metro in base al loro grado di accordo con questa affermazione. Le affermazioni possono essere, ad esempio: posso applicare ciò che ho imparato durante la formazione nella vita di tutti i giorni; tutte le spiegazioni sono state chiare; il tempo previsto per gli esercizi è stato abbastanza, e così via.

Il muro di mattoni e il cielo stellato

Prepara dei piccoli fogli di carta a forma di stelle e mattoni. Chiedi al gruppo, individualmente, di dedicare 5 minuti a scrivere 3-5 elementi che hanno apprezzato durante la sessione odierna e 3-5 elementi da migliorare. Dividi gli studenti in piccoli gruppi (2-3 persone) e chiedi a ciascun gruppo di condividere le proprie riflessioni e di dedicare 10 minuti a creare 5-7 stelle e 5-7 mattoni, e di posizionarli su una tabellone preparato in precedenza. Chiedi a tutto il gruppo di avvicinarsi al tabellone e di leggere, puoi chiedere: cosa notate? Dove direste che c'è accordo sui punti che devono essere corretti? Dove c'è accordo su cose che sono andate bene oggi? Avete qualcosa da aggiungere?

Dopo la formazione, potrebbe essere importante per ogni studente effettuare un'autovalutazione sulla propria esperienza, sui nuovi risultati raggiunti, sui risultati di apprendimento, sulle prestazioni e sulla risoluzione dei problemi, sulla competenza dei formatori, sull'adeguatezza dei materiali e sulle competenze acquisite.

Esempio di questionario finale del corso, noto anche come sondaggio di fine corso, da stampare e utilizzare direttamente o da utilizzare come ispirazione per la creazione della propria autovalutazione finale in un formato facilmente comprensibile:

Nome e cognome _____

Come valuti il percorso formativo?

PESSIMO ☐ BUONO ☐ MOLTO BUONO ☐

Cosa ti è piaciuto di più?

Cosa ti è piaciuto di meno?

Hai imparato cose nuove durante il corso di formazione? Quali?

Le informazioni sono state spiegate bene durante il corso di formazione?

SI ☐ PARZIALMENTE ☐ NO ☐

Pensa alle lezioni: ci sono cose che non hai capito?

SÌ ☐ NO ☐

Quali?

Pensi che gli esercizi sono stati:

Pochi ☐ La giusta quantità ☐ Troppi ☐

Pensi che le pause sono state:

Pochi ☐ La giusta quantità ☐ Troppi ☐

Pensi che le lezioni sono state:

Pochi ☐ La giusta quantità ☐ Troppi ☐

Pensi che le lezioni sono state:

Troppo brevi ☐ La durata giusta ☐ Troppo lunghe ☐

Pensi che nella stanza formazione c'erano tutte le cose necessarie (ad esempio computer, sedie, carta, pennarelli)?

SÌ ☐ NO ☐

Cosa mancava?

Riguardo al formatore, pensi che sapesse le cose che ti ha insegnato:

POCO ☐ ABBASTANZA BENE ☐ BENE ☐ MOLTO BENE ☐

C'era una bella atmosfera in classe?

SI ☐ NO ☐

Farai parte di un team di produzione di podcast?

SÌ ☐ NO ☐

Quale ruolo ti piacerebbe avere in un team di podcast?

- ☐ Host: la voce principale del podcast
- ☐ Produttore esecutivo
- ☐ Coordinatore
- ☐ Ingegnere audio
- ☐ montatore video
- ☐ Ricercatore
- ☐ Scrittore/editore
- ☐ Grafico
- ☐ Responsabile dei social media
- ☐ Responsabile della divulgazione
- ☐ specialista di voice-over

Pensi che ciò che hai imparato durante questo corso ti sarà utile nella vita?

Inviteresti qualcuno a partecipare a questo corso di formazione?

SÌ ☐ FORSE ☐ NO ☐

Cosa possiamo fare per migliorare questo corso di formazione?

GRAZIE!

• Valutazione delle conoscenze

Consiste nel compilare dei questionari di valutazione delle conoscenze per valutare i risultati di apprendimento di ciascun modulo. Si può valutare di presentarli in modo più coinvolgente, ad esempio sotto forma di quiz su Kahoot!, una piattaforma di apprendimento e quiz basata su giochi utilizzata in aule, uffici e contesti sociali. È possibile compilare un quiz, a cui gli studenti possono rispondere tramite telefono/tablet/computer. È possibile ottenere un feedback e risultati immediati.

Per ottenere una valutazione globale dell'efficacia del programma di formazione, è opportuno combinare questi risultati con gli esiti delle prestazioni degli studenti durante le esercitazioni.

Si suggerisce di proporre ai discenti i questionari di valutazione delle conoscenze all'inizio della prima lezione del nuovo modulo formativo, per verificare se e in quale misura i contenuti formativi sono stati compresi e assimilati.

Capitolo 1 – Che cosa è un podcast?

Un podcast è principalmente uno show televisivo.

VERO ☐ FALSO ☐

Quando è possibile ascoltare un episodio di podcast?

- ☐ Proprio mentre è in streaming.
- ☐ Quando vuoi.
- ☐ In occasione di eventi speciali.
- ☐ Dipende dal tipo di podcast.

La radio tradizionale e i podcast sono la stessa cosa.

VERO ☐ FALSO ☐

Per ascoltare un podcast bisogna sintonizzarsi su una stazione specifica a un orario specifico ed essere in un posto dove arriva il segnale.

VERO ☐ FALSO ☐

Ecco alcuni esempi di applicazioni o piattaforme in cui è possibile ascoltare un podcast:

- ☐ Play Store, Google Drive, WhatsApp.
- ☐ Spotify, YouTube, Apple Podcast.
- ☐ Disney+, Amazon Prime, Netflix.
- ☐ HBO Max, Apple TV+, Hulu.

I podcast riguardano esclusivamente:

- ☐ Storie personali tratte dalla vita delle persone.
- ☐ Argomenti divertenti o di intrattenimento.
- ☐ Notizie, sport e cronaca nera.
- ☐ In realtà possono riguardare qualsiasi cosa.

Capitolo 2 – Progettazione del concept, degli episodi e del copione per il tuo podcast.

Un team di podcast è composto da un massimo di 3 persone (conduttore incluso).

VERO ☐ FALSO ☐

Per avere successo, un podcast dovrebbe essere tutto improvvisato.

VERO ☐ FALSO ☐

Un podcast dovrebbe essere composto da tre parti. Queste tre parti si chiamano:

- ☐ Introduzione, parte principale e chiusura.
- ☐ Prologo, contenuto principale ed epilogo.
- ☐ Protoni, neutroni ed elettroni.
- ☐ Inizio, continuazione e fine.

Quale di queste cose dovrebbe essere fatta nella parte finale del podcast?

- ☐ Descrivi l'argomento dell'episodio con il minor numero di parole possibile.
- ☐ Scrivi 3 o 4 idee di cui vuoi parlare.
- ☐ Chiedi ai tuoi ascoltatori di condividere il tuo podcast.
- ☐ Presentati e indica il nome del tuo programma.

Un podcast di interviste è un podcast in cui:

- ☐ Un piccolo gruppo discute di un argomento.
- ☐ Il conduttore parla con un ospite.
- ☐ Una persona parla di un argomento.
- ☐ L'ospite insegna qualcosa.

Devi scegliere il format del tuo podcast pensando a di cosa vuoi parlare, come vuoi parlarne e chi sono i tuoi ascoltatori.

VERO ☐ FALSO ☐

Capitolo 3 – Competenze tecniche per il podcasting.

Per registrare un podcast non serve nessuna attrezzatura di base.

VERO ☐ FALSO ☐

Per registrare, modificare e salvare il tuo podcast ti serve una videocamera ad alta definizione.

VERO ☐ FALSO ☐

Di cosa hai bisogno per bloccare i suoni forti "P" e "B" che rendono più difficile l'ascolto del tuo podcast?

- ☐ Assorbitore da tavolo
- ☐ Supporto per microfono

- ☐ Filtro anti-pop
- ☐ Microfoni

Quale piattaforma puoi usare per registrare il tuo podcast?

- ☐ Studio OBS
- ☐ Zencastr
- ☐ Riverside.fm
- ☐ Tutti i precedenti

Per condividere i tuoi podcast video puoi usare YouTube, Vimeo o Twitch.

VERO ☐ FALSO ☐

Cosa puoi fare per fare in modo che le persone trovino più facilmente i tuoi episodi?

- ☐ Puoi aggiungere musica di sottofondo o effetti sonori.
- ☐ Elimina errori, silenzi o rumori di sottofondo durante la modifica.
- ☐ Utilizza parole chiave e tag quando scrivi i titoli e le descrizioni dei tuoi episodi.
- ☐ Esegui una registrazione di prova per assicurarti che il microfono e le impostazioni siano corretti.

Capitolo 4 - Investimenti per la produzione del tuo podcast

- Per acquistare il necessario per il tuo studio di registrazione, spenderai circa:
 - ☐ 500 euro
 - ☐ 1000 euro
 - ☐ 1500 euro

Cosa devi avere in uno studio di registrazione:

- ☐ Interfaccia audio
- ☐ Filtro anti-pop
- ☐ Registratore portatile

Cosa puoi avere (se puoi spendere di più)

- ☐ Microfono
- ☐ Illuminazione da studio
- ☐ Cuffia

Puoi creare il tuo studio di registrazione anche a casa

VERO ☐ FALSO ☐

Per uno studio di registrazione hai bisogno di una stanza grande

VERO ☐ FALSO ☐

Il nome del programma gratuito per la registrazione e il montaggio è:

- ☐ Grande città
- ☐ Vidacity
- ☐ Audacia

Capitolo 5 – Capacità di parlare in pubblico e di presentare.

Per migliorare la tua capacità di parlare in pubblico, puoi ripetere più volte le parole che trovi difficili da pronunciare.

VERO ☐ FALSO ☐

Durante la registrazione di un podcast dovresti utilizzare solo termini complessi, termini letterari e tecnici che nessuno conosce.

VERO ☐ FALSO ☐

Per raggiungere un pubblico più vasto, dovresti cercare di evitare accenti e dialetti regionali.

VERO ☐ FALSO ☐

Cerca di parlare velocemente, così puoi dare più informazioni ai tuoi ascoltatori.

VERO ☐ FALSO ☐

Segna l'esercizio corretto che puoi fare per migliorare la tua pronuncia:

- ☐ Controllo del flusso d'aria, respirazione e visione di TED-Talks.
- ☐ Riscaldamento vocale, Trenta secondi senza riempitivi e respirazione diaframmatica.
- ☐ Riscaldamento (trillo con la lingua), Riscaldamento vocale (trillo con le labbra), Trenta secondi senza riempitivi e Un minuto per improvvisare.
- ☐ Respirazione diaframmatica, due secondi con riempitivi e studio.

Come si chiama la conversazione che fai con il tuo ospite prima di registrare la puntata?

- ☐ Riscaldamento.
- ☐ Lavoro di ricerca.
- ☐ Conversazione amichevole.
- ☐ Briefing preintervista.

Capitolo 6 – Suggerimenti per la presenza e l'interazione sui social media.

Sai cos'è il pubblico target?

- ☐ È un tipo di altoparlante utilizzato per ascoltare un podcast.
- ☐ Si tratta di un gruppo di persone con un'etichetta descrittiva.

☐ È il tipo di persone che vuoi ascoltare nel tuo podcast.

☐ Si riferisce al gruppo di persone che parlano al microfono durante la registrazione di un podcast.

Hai bisogno di un marchio per fare in modo che il tuo podcast sia facilmente riconoscibile dai tuoi ascoltatori sui social network, sui siti web o su altri strumenti pubblicitari.

VERO ☐ FALSO ☐

Il nome del tuo marchio dovrebbe essere facile da capire per tutti, breve, specifico e facile da ricordare e da pronunciare.

VERO ☐ FALSO ☐

- Si consiglia di usare tanti colori per il logo del podcast.

VERO ☐ FALSO ☐

Un buon logo è:

☐ Comune ma complesso, con pochissima originalità e molti colori.

☐ Difficile da ricordare ma facile da progettare e disegnare.

☐ E' sempre un'immagine presa da internet e senza copyright.

☐ Unico, facile da capire e da ricordare, dovrebbe rappresentare fedelmente la personalità del marchio del tuo podcast.

Quale tra questi social network è l'opzione migliore per coinvolgere la community con post di discussione e domande relative agli argomenti dell'episodio?

☐ Facebook.

☐ LinkedIn.

☐ Instagram.

☐ TikTok.

Quale di questi è un buon modo per coinvolgere i tuoi ascoltatori nella creazione dei contenuti?

- ☐ Invitare l'influencer più alla moda e popolare del momento.
- ☐ Creare un sondaggio con proposte per il prossimo argomento della prossima puntata.
- ☐ Offrire ai tuoi ascoltatori un accesso illimitato a episodi omaggio o materiali extra.
- ☐ Dire il nome dei tuoi ascoltatori nel podcast, uno per uno.

Capitolo 7 – Valutazione dell'impatto dei contenuti.

Le informazioni qualitative sono:

- ☐ Il numero di persone che ascoltano il tuo podcast.
- ☐ Il numero di piattaforme accessibili ai tuoi ascoltatori per ascoltare il tuo podcast.
- ☐ I suoni di sottofondo registrati dal tuo podcast.
- ☐ Cosa pensano gli ascoltatori del tuo podcast.

Perché è importante leggere le discussioni tra gli ascoltatori nei commenti ai post e nei gruppi correlati al podcast?

- ☐ Per conoscere le persone una per una e costruire un legame forte.
- ☐ Per sentirti importanti e aumentare la tua autostima: loro parlano di qualcosa che hai creato tu.
- ☐ Per conoscere la valutazione degli ascoltatori e raccogliere informazioni qualitative.
- ☐ Per spettegolare su quello che il tuo pubblico pensa di te come persona.

Puoi studiare l'impatto sociale del tuo podcast verificando se più persone

partecipano alle conversazioni sugli argomenti o sulle piattaforme del tuo podcast.

VERO ☐ FALSO ☐

Se il tuo podcast ispira gli ascoltatori a condividere storie personali o cose che hanno fatto, stai facendo un lavoro strappalacrime.

VERO ☐ FALSO ☐

(Analytics) Sui canali social del tuo podcast, puoi...:

- ☐ Tenere traccia del numero di commenti, Mi piace, condivisioni e reazioni ai post correlati al tuo podcast.
- ☐ Raccogliere informazioni sulle aree geografiche in cui il podcast è più popolare.
- ☐ Monitorare la crescita del tuo pubblico.
- ☐ Testare nuovi formati, argomenti o modi per coinvolgere il pubblico.

Sulla piattaforma su cui pubblichi i tuoi episodi, puoi verificare se il tuo pubblico li ascolta tutti per intero o se, al contrario, a un certo punto smette di ascoltarli.

VERO ☐ FALSO ☐

Capitolo 8 – Aspetti legali nella produzione di podcast.

- Podcast, Internet, televisione, radio, giornali e riviste sono tipi di mezzi di comunicazione.

VERO ☐ FALSO ☐

- Quali di queste sono forme di proprietà intellettuale?

- ☐ Problemi di libertà di parola e di licenze.
- ☐ Marchio e copyright.
- ☐ Marchio commerciale e copyleft.
- ☐ Registrazione e abbonamento.

Come è possibile autorizzare l'uso di musica protetta da copyright?

- ☐ Chiedendo il consenso dell'artista e pagando una tassa.
- ☐ Chiedendo il permesso al tuo capo.
- ☐ Scaricandola da Internet.
- ☐ Rimuovendo il testo dalla canzone e inserendola di sottofondo nel tuo podcast.

- Un sito web dove puoi cercare musica senza diritti d'autore è:

- ☐ Pixabay.
- ☐ Creative Market.
- ☐ Canva.
- ☐ Mixkit.

Quale di questi è il simbolo del copyright?

- ☐ €
- ☐ @
- ☐ ©
- ☐ ®

- Puoi registrare il tuo marchio in Europa contattando l'ESC (Corpo europeo di solidarietà).

VERO ☐ FALSO ☐

Capitolo 9 – Caratteristiche principali di un podcast senza barriere.

Cosa significa "podcast senza barriere"?

- ☐ Un podcast registrato fuori da uno studio.
- ☐ Uno studio per podcast senza scale.
- ☐ Un podcast accessibile a tutti.
- ☐ Un podcast che utilizza termini complessi e risulta difficile da comprendere per alcune persone.

Come puoi rendere accessibile il tuo podcast?

- ☐ Fornendo sottotitoli, trascrizioni e descrizioni audio per ogni episodio.
- ☐ Usando un linguaggio facile da leggere e da capire.
- ☐ Usando un layout accessibile nei siti web e nei social network.
- ☐ Tutte le affermazioni precedenti sono corrette.

Per promuovere un podcast senza barriere dovresti diffondere informazioni che sensibilizzino sui temi dell'accessibilità e dell'uguaglianza nella società.

VERO ☐ FALSO ☐

Il podcast dovrebbe concentrarsi sull'intolleranza, l'illusione, lo scoraggiamento, l'indifferenza e, in breve, sulla distruzione della società.

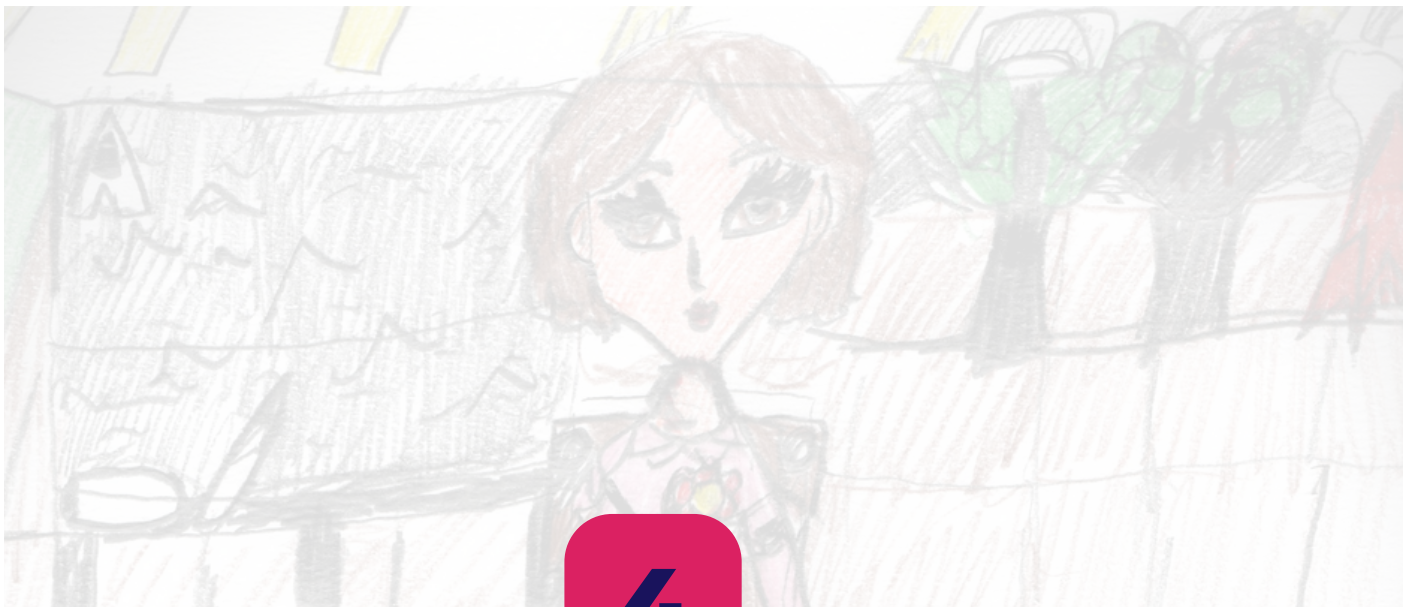
VERO ☐ FALSO ☐

Le persone con scarse capacità di lettura e scrittura, con disabilità mentale, con una lingua madre diversa o con un basso livello di istruzione possono ascoltare il tuo podcast e comprenderlo perché:

- ☐ Usa un linguaggio facilmente comprensibile.
- ☐ L'ospite intervistato ha un tono positivo.
- ☐ Le storie raccontate nell'episodio sono stimolanti.
- ☐ La musica è senza diritti d'autore.

Come puoi aiutare i tuoi ospiti a usare un linguaggio semplice e comprensibile per tutti durante la registrazione di un episodio di podcast?

- ☐ Puoi chiedere al tuo ospite di spiegare il significato di una parola difficile che hai notato che ha appena detto.
- ☐ Puoi chiedere al tuo ospite di esprimere la sua idea in modo più semplice.
- ☐ Puoi interrompere l'ospite quando il discorso diventa più difficile da capire.
- ☐ Sono giuste sia la prima che la seconda risposta.



4

SUGGERIMENTI PRATICI

Questo capitolo contiene alcuni suggerimenti pratici utili per trovare i tirocinanti e i membri del team di produzione podcast e per guidare e supportare il vostro gruppo di studenti nella creazione del proprio studio di registrazione. Queste indicazioni derivano dall'esperienza diretta delle tre organizzazioni partner nel promuovere la creazione di team di podcasting inclusivi che hanno prodotto (almeno) 10 episodi ciascuno.

Ogni organizzazione partner ha supportato la produzione di podcast nella propria lingua nazionale partendo da un concetto comune di podcast: clicca [qui](#) o scansiona il codice QR per dargli un'occhiata e ascoltarli:



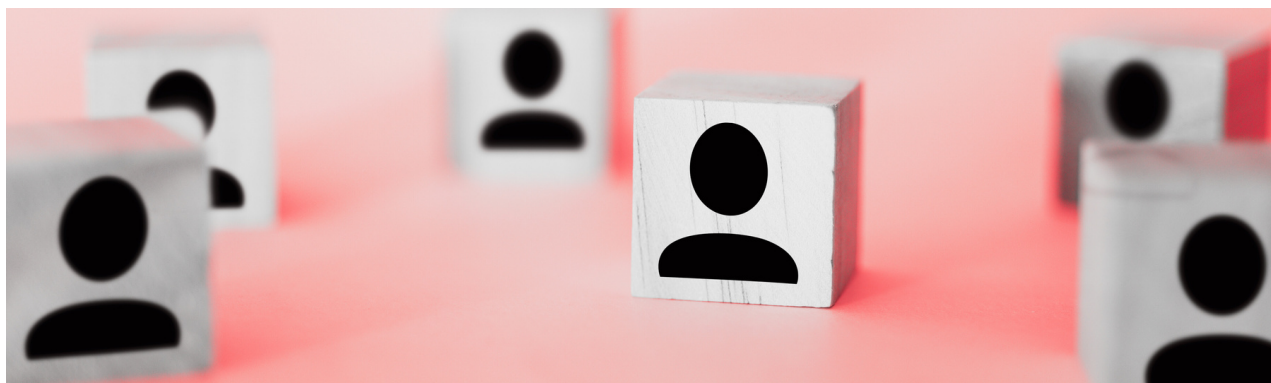
4.1 COME TROVARE I PARTECIPANTI E I MEMBRI DEL PODCAST TEAM

Il corso di formazione Come produrre un podcast è rivolto specificamente a persone con disabilità cognitive o più in generale a persone che possono trarre beneficio da un linguaggio di facile comprensione.

Se l'organizzatore della formazione è un'organizzazione che si occupa di persone con disabilità, i tirocinanti possono essere reperiti tra gli utenti dell'organizzazione stessa e tramite un invito a partecipare condiviso sui canali di comunicazione dell'organizzazione.

Se è necessario reclutare gli studenti esternamente, è possibile:

- presentare l'offerta formativa in occasione di eventi per persone con disabilità, come giornate a porte aperte o eventi sportivi o residenziali per gli utenti
- Contattare centri diurni, centri di accoglienza, case di riposo, organizzazioni o reti per disabili e chiedere il loro supporto per diffondere l'invito a partecipare
- Scrivere un bell'articolo e, se possibile, includere foto dell'iniziativa, facendolo pubblicare sui giornali locali
- Diffondere la propria offerta in gruppi sui social locali, focalizzati sull'inclusione, sulla disabilità o sulla salute mentale
- Contattare il centro di volontariato locale
- Pubblicare la posizione di volontariato su una piattaforma di volontariato online



4.2 COME IMPOSTARE LO STUDIO DI REGISTRAZIONE (ATTIVITÀ DI FOLLOW-UP)

Grazie al corso di formazione "Come produrre un podcast", i tuoi studenti acquisiranno tutte le conoscenze e il know-how necessari sul podcasting. Dopo aver concordato il format, il pubblico e il branding del podcast, saranno pronti per registrare il loro primo episodio.

Ma prima, è necessario predisporre l'attrezzatura e l'allestimento dello studio. Ecco 3 diverse possibilità:

1

Studio di registrazione proprio, postazione fissa

Se nella vostra sede avete abbastanza spazio e il podcasting è un progetto a lungo termine, potete dedicare una piccola stanza allo studio di registrazione, arredandolo in modo permanente: potete usare l'elenco fornito nel modulo 3 del manuale per orientarvi nell'acquisto dell'attrezzatura necessaria per la registrazione e l'editing.



Questo è lo studio di registrazione di Uniamoci APS a Palermo: è diviso in due sale, una attrezzata per i conduttori e gli ospiti e l'altra per i tecnici che si occupano di registrazione e post-produzione: il vetro intermedio e l'impianto microfonico permettono ai team di comunicare tra loro.

2

Noleggio o utilizzo gratuito di uno studio di registrazione

Esistono aziende che affittano studi di registrazione e produzione podcast professionali (puoi fare una ricerca di servizi simili disponibili nella tua città); ma potrebbero esserci anche servizi pubblici che offrono la possibilità a persone e organizzazioni di prenotare una sala attrezzata, offrendo anche un eventuale supporto tecnico, se necessario: se nella tua città c'è qualcosa del genere, è sicuramente un'ottima opportunità per risparmiare denaro e ottenere risultati di buona qualità.



Lo studio audiovisivo della Biblioteca Regionale di Ústí nad Labem (Repubblica Ceca) è a disposizione del pubblico interessato alla creazione di podcast. Sono disponibili una sala completamente attrezzata e personale esperto in audiovisivi.

3

Fai da te: come creare uno studio di registrazione mobile

Se non hai accesso a uno studio professionale (esterno), puoi costruire il tuo studio podcast domestico, mobile ed economico, che riduce il rumore di fondo e l'eco, anche in stanze non ottimali. Ecco alcuni consigli su come farlo:

MATERIALI E LISTA ATTREZZATURA

CATEGORIA	ARTICOLO	PREZZO STIMATO	NOTE
Microfono	Samson Q2U / Audio-Technica ATR2100x / FIFINE K688 (USB/XLR)	50,00 – 80,00 €	Microfoni dinamici = meno rumore ambientale

CATEGORIA	ARTICOLO	PREZZO STIMATO	NOTE
Isolamento del microfono	Scudo di isolamento portatile (o fai da te)	50,00 – 100,00 €	Aiuta a bloccare il riverbero dai muri
Cuffie	Cuffie chiuse (ad esempio, Sony MDR-7506)	80,00 €	Per monitorare l'audio senza perdite
Interfaccia	(Facoltativo) Interfaccia audio USB se si utilizza XLR (ad esempio, Focusrite Solo)	100,00 €	Necessario se il microfono non è USB
Smorzamento del suono	Pannelli in schiuma acustica / coperte / coprimaterasso in schiuma	30,00 – 70,00 €	Aiuta a ridurre i riflessi
Stand mobile	Cabina acustica fai da te in PVC o cabina acustica pieghevole (istruzioni di seguito)	20,00 – 50,00 €	Ottimo per un suono coerente
Extra	Supporto per microfono, filtro anti-pop, cavi, fascette	20,00 – 40,00 €	Economico ma essenziale

Abbiamo creato due opzioni per uno studio: **a)** un tavolo sonoro di dimensioni minime e **b)** una cabina mobile con tubi in PVC.

a) Per costruire una cabina acustica da tavolo di dimensioni minime (60 x 60 x 60 cm, ovvero le dimensioni di una grande scatola di cartone) ti occorre:

Materiali:

- Un contenitore di plastica di medie dimensioni (girato su un lato)
- 1 coprimaterasso in schiuma / schiuma acustica
- Spray adesivo o nastro biadesivo
- Luce LED a disco (opzionale)

Istruzioni:

- Gira il contenitore su un lato (con l'apertura rivolta verso di te).
- Rivesti l'interno con schiuma acustica o schiuma a nido d'ape.
- Posiziona il microfono e il supporto all'interno e fai uscire il cavo dal retro.
- Facoltativo: aggiungi una piccola luce LED all'interno.



b) Cabina mobile con tubi in PVC

Per costruire uno stand mobile più grande (altezza 150-180 cm, larghezza 90 cm, profondità 80 cm) ti occorre:

Materiali:

- Tubo in PVC da ½" o ¾" (~10 m in totale) + 6-8 connettori
- Coperte spesseda trasloco o coperte insonorizzate (2-3)
- Fascette o morsetti

LISTA DELLA SPESA PER LO STUDIO PODCAST*

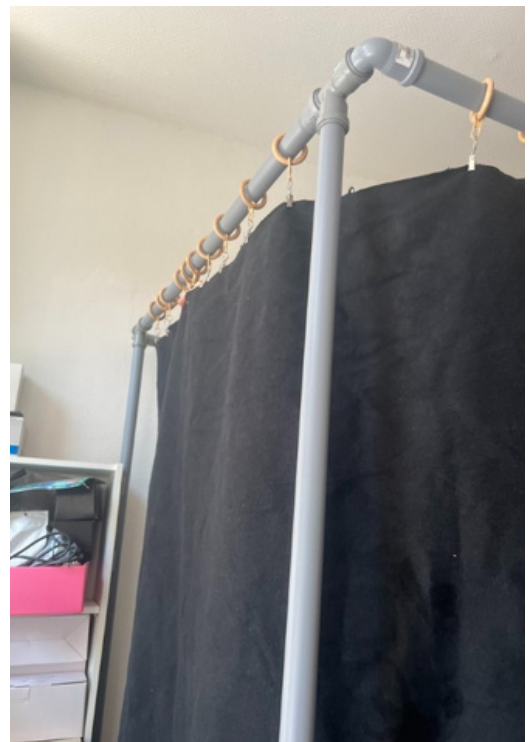
ARTICOLO	DESCRIZIONE	PREZZO (circa)
 Microfono	Samson Q2U (microfono dinamico USB/XLR) – include supporto + filtro anti-pop	70,00 €
 Isolamento microfono	Pyle Portable Vocal Booth (schermo pieghevole con schiuma)	70,00 €
 Cuffie	Superlux HD-681B o AKG K92 (chiuse)	30,00 – 40,00 €
 Interfaccia audio	Non necessario se si utilizza USB – se XLR: Behringer UM2	0,00 - 40,00 €
 Supporto per microfono	Piccolo supporto da scrivania o braccio da pavimento	15,00 – 25,00 €
 Schiuma acustica	Confezione da 12 cunei in schiuma (30x30 cm) o coprimaterasso	25,00 – 35,00 €
 Bidone di plastica	Grande contenitore di plastica per la conservazione (acquistabile presso un negozio locale o IKEA)	10,00 – 15,00 €
 Luce LED	Luce a disco ricaricabile tramite USB per l'interno della cabina	10,00 €
 Tubi in PVC e coperte	Telaio fai da te (ferramenta) + coperta per trasloco	30,00 – 40,00 €

* (Prezzi in Germania, aprile 2025)

Costo totale stimato: €280–€350.

Fasi di costruzione:

- Costruisci una struttura a 3 lati (a forma di U): altezza 150 - 180 cm, larghezza 90 - 100 cm, profondità 80 cm
- Disponi delle coperte sulla struttura per creare una "cabina".
- Aggiungi pannelli di schiuma o coperte extra dietro l'area del microfono.
- Posiziona il microfono e la sedia all'interno



Suggerimenti per massimizzare la qualità del suono

- Utilizza un **microfono dinamico**, non a condensatore (cattura meno rumore ambientale)
- Tieni la bocca a 10-15 cm dal microfono
- Registra in uno **stanzino con dei vestiti**, o in un angolo con le coperte. Oppure registra in una stanza con molti armadi, librerie, moquette, poche e, se possibile, piccole finestre.
- Spegni i ventilatori, l'aria condizionata o qualsiasi cosa produca rumori durante la registrazione
- Utilizza software come **Audacity**, **Reaper** o **Descript**



Podcast Studio Final Result

Lo studio presso Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V. è uno studio podcast mobile composto da una cabina di registrazione auto-costruita e da apparecchiature audio compatte. Per la costruzione vengono utilizzati tubi in PVC, quattro manici di scopa e binari metallici. Questi sono collegati tramite raccordi e stabilizzati con aste di legno. Una tenda acustica è fissata ai tubi superiori tramite un supporto per tende per migliorare l'acustica. Il pavimento e il tetto sono realizzati con gli stessi materiali. Lo studio viene trasportato in un grande container di plastica e può essere dotato di una luce LED ricaricabile tramite USB al suo interno.

4.3 COME IDENTIFICARE ARGOMENTI POPOLARI (ATTIVITÀ DI FOLLOW-UP)

Una volta che il gruppo avrà scelto il format del podcast, sarà il momento di scegliere gli argomenti esatti di cui parlare in ogni episodio.

Si dovrebbe trattare di argomenti di cui il team e i conduttori amano parlare, ma dovrebbero anche essere argomenti che il potenziale pubblico del podcast gradisce ascoltare.

Di seguito alcuni suggerimenti per facilitare l'identificazione degli argomenti giusti per il podcast, utili per produrre contenuti pertinenti e tempestivi e, al contempo, fornire ispirazione quando il team attraversa un periodo di magra creativa:

1. Effettuare una **ricerca online per individuare gli spettacoli e i generi di tendenza** nella propria nazione, le classifiche dei podcast su diverse piattaforme di podcast.
2. **Monitorare le ricerche di tendenza sui motori di ricerca come Google e sulle piattaforme dei social network** (ad esempio, il [TikTok Creative Center](#) è una miniera d'oro di dati di tendenza, la [pagina Esplora di X](#) mostra argomenti e hashtag di tendenza e la [pagina Esplora di Instagram](#) ti consente di cercare qualsiasi argomento che ti interessa e di trovare i post, gli account e gli hashtag più popolari ad esso correlati).
3. **Effettuare una ricerca tra gli ascoltatori target** per identificare potenziali argomenti per il podcast in linea con i loro interessi: puoi condurre brevi interviste di persona o un sondaggio sui social network. Ad esempio, durante la creazione dello script del podcast Simply Mixed, è stata condotta una ricerca tra persone con disabilità per ottenere informazioni rilevanti sul tipo di podcast/programmi/video che seguissero solitamente, su cosa rendesse un podcast "da seguire", quali fossero gli argomenti per loro più interessanti e quale fosse la lunghezza consigliata per un podcast ([clicca qui](#) per ottenere la descrizione completa della ricerca o inquadra il codice QR).



CONCLUSIONE

I contenuti di questo manuale consentono ai formatori di creare ambienti di apprendimento inclusivi sulla produzione di podcast attraverso strumenti gratuiti e metodi e procedure convalidati.

Questi argomenti vengono affrontati da un punto di vista estremamente pratico, in modo che possano essere utilizzati con successo dagli educatori che solitamente lavorano con persone con disabilità, ma anche dal personale delle istituzioni mediatiche: coinvolgere attivamente le persone con disabilità contribuisce al benessere generale e alla diversità delle nostre comunità.

Una produzione podcast semplice contribuirà ad affermare i principi della diversità in modo indiretto ma efficace.

Sostieni la nostra missione: organizza un corso di formazione sulla produzione di podcast facili!

SITOGRAFIA

- https://www.sessionlab.com/blog/training-games/#Just_the_facts
- https://communityradioproject.eu/corso-online/#flipbook-df_2307/1/
- https://selsi.eu/wp-content/uploads/2024/12/SELSI-guidelines_IT.pdf
- <https://creators.spotify.com/resources/how-to/start-a-podcast>
- <https://www.uniamoci.eu/wp-content/uploads/2023/08/IO2-Eng-for-publication.pdf>
- https://professional-volunteering.eu/wp-content/uploads/2024/09/Improve_IO4_Curriculum_Training-for-pwds_EN_2024-04-18.pdf
- <https://www.academia.edu/>
- <https://www.verywellmind.com/what-is-active-listening-302434>
- <https://www.caspianstudios.com/caspian-blog/podcast-roles-and-responsibilities>
- <https://www.sciencedirect.com/topics/psychology/active-listening>

Questo manuale è stato sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus+

All Inclusive

The Podcast for everyone



2024-1-CZ01-KA220-ADU-000246131

Organizzazioni partner



**Centro di volontariato,
z.s.**
Repubblica Ceca

Un Centro di Volontariato attivo nella regione di Ústí nad Labem dal 1999. Risponde alle esigenze della comunità, mettendo in contatto il mondo dei bisognosi con gli aiuti: coordina circa 500 volontari ogni anno.



**Vivere e imparare
insieme in Europa e.V.**
Germania

Una ONG indipendente con sede a Passau, nella Baviera orientale. Si incentra sulla collaborazione con individui, organizzazioni e comunità per eliminare discriminazioni e disuguaglianze, attraverso azioni e progetti.



Uniamoci APS
Italia

Associazione senza scopo di lucro con sede a Palermo dal 2008, che promuove il rispetto e la valorizzazione delle diversità attraverso azioni inclusive che garantiscano partecipazione e pari opportunità, soprattutto per le persone con disabilità.

Autori

Angela Cardinale, Eleonora Di Liberto, Elena Marco Tendero, Davide Martino, Raisa Quiroz, Lenka Vonka Černá, Perdita Wingerter, Lea Winklbauer.



Quest'opera è distribuita con [licenza Creative Commons
Attribuzione-NonCommerciale-CondividiAlloStessoModo 4.0
Internazionale \(CC BY-NC-SA 4.0\)](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/).

© 2025, Progetto All Inclusive – Programma Erasmus+



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.